

IL Resto del Carlino

IL NUOVO FRONTE TEDESCO SULLA MOSA RESISTE AI REITERATI TENTATIVI DI SFONDAMENTO

Le armate rosse costrette a segnare il passo davanti a Budapest

Berlino, 7 novembre. Dal Quartier Generale del Führer, il Comandante Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Il presidio di Dunkerque ha sfidato potenti attacchi eseguiti in un agguato fronte contro il lato orientale della piazzaforte e distrutto sedici carri armati attaccanti. Il nemico ha riportato perdite tanto gravi da non continuare i suoi attacchi.

Nelle dune sulla costa nord-occidentale di Walcheren ed intorno a Middelburg, le nostre truppe hanno continuato ad opporre la loro resistenza con efficacia. Il valoroso Irregolabile del presidio della nostra forte di ponte sulla base Mosa ha fatto sì che la massa delle nostre unità potesse portarsi oltre Holland e la Mosa e costituire un nuovo fronte sulla riva settentrionale. La distruzione delle unità germaniche operanti nel Brabant settentrionale, così il nemico mirava, è in tal modo fallita. Dall'inizio della battaglia nella regione di Anversa e nel Brabant settentrionale, l'Armata Ivi operante ha distrutto in gravissimi ed incessanti combattimenti ottocentotrenta carri armati fra canadese ed inglesi.

Attacchi dell'avversario contro la testa di ponte di Moerdijk sono stati stroncati mediante attacchi concentrati dei nostri carri armati e granatieri nella zona di infiltrazione di Gerardmer. Ulteriori tentativi di sfondamento sono stati stroncati. I nostri carri armati sono stati distrutti, tre aerei e numerosi veicoli catturati e tutti i carri da battaglia abbattuti da truppe dell'esercito.

Malgrado l'impiego di forze sovietiche fra Baccarat e St. Die l'avversario ha potuto raggiungere la riva occidentale della Mosca soltanto su isolati punti. In conseguenza del fuoco concentrato della nostra difesa, esso ha riportato elevate perdite.

Continua il fuoco di mitragliatori della V. I. a Londra.

Nell'Italia centrale si segnalano accrescite attività di lotta sull'arco di fronte a nord di Rocca San Casciano.

Gli insistenti sforzi dei bulgari di sfondare la nostra posizione fra la valle della Strumica e la regione a nord-est di Mitrovia non hanno portato loro successi di sorta anche durante la giornata di ieri.

Davanti a Budapest la situazione, in conseguenza dei nostri contrattacchi inseriti profondamente nel fianco sovietico, si è distesa. Nella zona di Heged-Szabolcs i bolscevichi continuano a premere verso nord; tuttavia contro la decisa resistenza delle nostre truppe essi non hanno potuto conquistare che l'area di Heged-Szabolcs. Aerei da battaglia germanici ed ungari sono vittoriosamente intervenuti di giorno e di notte nella lotta terrestre infliggendo al nemico alte perdite di uomini e di materiale.

Sul Tibisco sono in corso contrattacchi contro il nemico che ha varcato il fiume. Locali azioni eseguite dai sovietici sulla frontiera orientale della Slovacchia sono fallite, allo stesso modo gli attacchi sferrati su più vasto fronte a sud-ovest del passo di Dukla.

Nella Prussia Orientale, la riva occidentale del lago di Goldap è stata rastrellata dal nemico che vi si trovava. L'impeto dell'attacco avversario a sud-est di Libau ha perduto di intensità. Di fronte i bolscevichi hanno continuato i loro grandi attacchi nella regione di Auz. I nostri granatieri hanno frustrato il progettato sfondamento e arrestato dopo misimi successi iniziali i bolscevichi.

Vellotti terroristici anglo-americani hanno continuato i loro vasti attacchi contro il bacino della Ruhr. Dopo il grave attacco eseguito su Bochum nella notte del 5 novembre, ieri e durante la scorsa notte Gelsenkirchen è stata la meta di potenti formazioni avversarie da bombardamento. Sul restante territorio del Reich gli abitanti di Neumünster, Amburgo, Vienna e Coblenza sono stati gravemente colpiti. Scorta e artiglieria contraria della Luftwaffe hanno abbattuto quarantacinque velivoli avversari, di cui quarantatré bombardieri quadrimotori.

Il pieno successo difensivo ottenuto dai tedeschi alla fine della Svezia è ormai riconosciuto dal nemico. Il Sunday Times il 6 novembre, il giornale britannico Lenta conferma che il piano alleato ha subito in quella zona un ritardo di due mesi. Circa le operazioni di sbarco sull'isola di Wai-chen, il quartier generale alleato ha dovuto confessare che esse sono state particolarmente gravi. Le perdite, ad esempio, sono state particolarmente pesanti. Le batterie dell'Armata germaniche hanno osteso un fuoco intensissimo e continuo. Le artiglierie, gli artiglieri difesi le loro posizioni fino all'ultimo con le bombe a mano.

Le imbarcazioni imple-

La via della redenzione

Continuano a presentazioni del ravveduto

Il Ministero della Forza Armata precisa che tutti i reati commessi da militari della classe 1914, amministrate dal decreto del Duce in data 25 febbraio scorso, devono presentarsi ai Distretti militari, ad eccezione di quelli appartenenti alla classe 1914 i quali devono presentarsi al Distretto militare dell'istituto militare dei lavori, oppure ai Comandi parivi di esse dipendenti.

I reati commessi alla chiamata appartenenti alla Marina e all'Aeronautica, oltre che ai Distretti, possono presentarsi ai vari Comandi della Marina e dell'Aeronautica.

Il termine perentorio fissato per le presentazioni scade alle ore 24 del giorno 19 novembre.

In seguito al generoso gesto del Duce sono affluiti ai centri della provincia di Verelli molti giovani delle classi richiamate di leva. Inoltre circa duecento elementi «fuorilegge» sono presentati nei centri della Val Camonica; altri centocinquanta sono presentati al Commissariato provinciale di Brescia e 11 al Podestà di Isco.

Fredde accoglienze e delusioni accompagnano la delegazione sovietica

I bolscevichi hanno tutto da imparare dalle realizzazioni fasciste - La questione del grano - L'inchiesta per il linciaggio del dott. Carretta

Libano, 7 novembre.

Dopo quattro mesi di peregrinazioni nei vari centri dell'Italia meridionale i quattro componenti la delegazione dei lavoratori sovietici hanno fatto ritorno a Roma. Indiscrezioni tenute da un giornalista neutrale riferiscono che questi delegati sono rimasti piuttosto meravigliati dalle poco entusiastiche accoglienze ricevute da parte delle folle lavoratrici italiane.

Essi inoltre hanno dichiarato di avere avuto modo, con grande loro sorpresa, di apprendere molte cose interessanti circa le realizzazioni nel campo politico e sociale, molto più notevoli di quanto non siano le cosiddette conquiste sbiadite del proletariato sovietico.

A Roma, per attitudine in tristi impressioni provocate negli ospiti dalle fredde accoglienze ricevute nelle varie città, i sindacalisti italiani hanno inscenato una manifestazione di simpatia al teatro Braccio di Roma. Hanno parlato vari oratori scagliandosi contro la incomprendenza delle masse e l'ostilità del fascismo.

La questione del grano nell'Italia invasa è tra quelle che più palesemente hanno dimostrato l'impotenza del Governo bonapartista. Questo ha constatato che per l'alimentazione annuale del 24 milioni di abitanti del territorio italiano invaso dagli alleati occorrono, come minimo, 45 milioni di tonnellate di frumento. Di fatto, però, non sono a disposizione che 33 milioni di tonnellate, dei quali vanno sottratti 6 milioni destinati per la semina. Vi è poi il problema dell'ammasso dei restanti 27 milioni di tonnellate, assai difficile data, soprattutto, la disorganizzazione dei trasporti e l'istruzione dei contadini.

Il corrispondente speciale della Reuters da Roma ha dato notizia dell'arrivo dell'inchiesta compiuta dalle autorità alleate a proposito del linciaggio del dott. Carretta, avvenuta, come è noto, davanti al Palazzo di Giustizia, in occasione del processo intentato contro il questore Caruso. Da tale inchiesta è emersa anzitutto la figura morale del Carretta, descritto come persona proba e stimata da tutti. Nelle sue funzioni di direttore delle carceri di Regina Coeli egli aveva mostrato particolarmente buona nell'assistenza ai prigionieri. Le accuse fattigli si sono dimostrate assolutamente infondate, il che prova che il futuro popolare è stato abilmente provocato da seccatori. L'inchiesta materiale dell'assassinio è stata compiuta da due nott preadattati.

L'alto commissario per la Sardegna ha dichiarato che l'isola non potrà ottenere assegnazioni di farina prima del nuovo anno.

La cosiddetta democrazia cristiana ha tenuto un congresso nazionale a Cagliari. L'ordine del giorno invoca l'autonomia amministrativa della Sardegna, una più efficace tutela dell'ordine pubblico e l'immediata convocazione degli elettori alle urne.

Una recente circolare del Ministero dell'Interno, sulla quale si è già parlato, stabilisce che il ministro della Pubblica Istruzione della legge da seguire nell'adozione dei testi scolastici. Poiché non è possibile provvedere a nuovi libri, a causa della mancanza di carta, e l'altro parte si deve dare all'istruzione pubblica un orientamento rigido e consono agli ordini degli insegnanti, è affidato ai presidi di sostituire con appunti e simili, i testi mancanti.

Seconda inesattezza: l'Inghilterra nella sua storia non ha mai debilitato un tiranno ed ha sempre conculcato la libertà e l'indipendenza dei popoli.

Terza inesattezza: il grande tiranno dato come sconfitto da Butler è facilmente identificabile nell'Asse e nel Tripartito che si accinge a dare il colpo mortale al suo avversario, volando fra l'altro mettere in sicuro la pace e la libertà dell'Europa dalle periodiche aggressioni britanniche.

Quarta inesattezza: refezione scolastica e assegni familiari non sono invenzioni della filantropia inglese. L'Italia, per esempio, la pratica da molti anni. Da conservare, inoltre, che gli assegni familiari vengono accordati in Italia anche per la moglie ed il primo figlio, mentre in Inghilterra sono applicati solo per i figli a partire dal secondo figlio.

Quinta inesattezza: non è nemmeno vero che l'Inghilterra sia l'unica esemplare di una politica sociale inaugurata mentre ancora dura la guerra. La discussione - diciamo la discussione e non l'applicazione, cosa molto diversa - del piano Beveridge è stata rinviata a dopo guerra, mentre nell'Italia repubblicana la socializzazione, riforma veramente e profondamente rivoluzionaria, ha già forza di legge. Se non erriamo anche l'Italia è in guerra ed è infinitamente più povera della Gran Bretagna, la quale, come ognuno sa, vive alle spoglie, direttamente e indirettamente, della metà del genere umano.

Alcune inesattezze

C'è stata un po' di brillante accademia di Comuni in questi giorni sul problema dell'assistenza sociale. Ha parlato, ascoltissimo sir William Beveridge, autore di quel famoso, almeno per ora archiviato piano, che porta il suo nome e che dovrà elargire la felicità per tutti e per decreto reale.

Nonostante i suoi settantacinque anni l'arillo neochietto è convulso a giuste nozze soltanto un anno fa, ma fin da due anni addietro aveva dato un saggio di fecondità mettendo al mondo quella tal relazione di cui sopra. Ha deposto il rumoroso marmocchio sulla soglia del Governo - egli ha detto fra l'altro della Camera - con la speranza che tocchi anche a lui la sorte dei fanciulli abbandonati, e cioè che qualcuno si occupi di nutrirlo e di avviarlo alla vita. Infatti il Governo ha promesso di fare qualche cosa per il piccolo. Per ora ha messo sotto chiave per diparo della Intemperie. Dopo la guerra se ne riparerà.

Ma in fatto di arguzia sir Beveridge era stato battuto dal precedente oratore, Richard Butler il ministro dell'Educazione in persona il quale aveva tessuto il pannello di due ardite e sbalorditive provvidenze: l'istituzione delle refezioni scolastiche e degli assegni familiari. Butler ha parlato così: «Io credo che non vi sia alcuna Nazione al mondo che sia stata in grado di introdurre un così vasto piano di riforme sociali come abbiamo fatto noi e nella stesso tempo di sconfiggere uno dei più grandi tiranni che abbiamo mai affrontato durante la nostra storia». Nella quale dichiarazione ci sono però parecchie inesattezze piuttosto vistose.

Prima inesattezza: il piano della assistenza sociale in Italia, alla insegnata inglese è soltanto sulla carta; per ora non si tratta che di refezione scolastica e di assegni familiari.

Seconda inesattezza: l'Inghilterra nella sua storia non ha mai debilitato un tiranno ed ha sempre conculcato la libertà e l'indipendenza dei popoli.

Terza inesattezza: il grande tiranno dato come sconfitto da Butler è facilmente identificabile nell'Asse e nel Tripartito che si accinge a dare il colpo mortale al suo avversario, volando fra l'altro mettere in sicuro la pace e la libertà dell'Europa dalle periodiche aggressioni britanniche.

Quarta inesattezza: refezione scolastica e assegni familiari non sono invenzioni della filantropia inglese. L'Italia, per esempio, la pratica da molti anni. Da conservare, inoltre, che gli assegni familiari vengono accordati in Italia anche per la moglie ed il primo figlio, mentre in Inghilterra sono applicati solo per i figli a partire dal secondo figlio.

Quinta inesattezza: non è nemmeno vero che l'Inghilterra sia l'unica esemplare di una politica sociale inaugurata mentre ancora dura la guerra. La discussione - diciamo la discussione e non l'applicazione, cosa molto diversa - del piano Beveridge è stata rinviata a dopo guerra, mentre nell'Italia repubblicana la socializzazione, riforma veramente e profondamente rivoluzionaria, ha già forza di legge. Se non erriamo anche l'Italia è in guerra ed è infinitamente più povera della Gran Bretagna, la quale, come ognuno sa, vive alle spoglie, direttamente e indirettamente, della metà del genere umano.

Situazione immutata nello scacchiere italiano

Le rafforzate difese della Wehrmacht sbarrano il passo a un nemico numericamente superiore

Fronte italiano, 7 novembre.

D'ambo le parti, uomini e mezzi affluiscono alle prime linee, mentre il miglioramento delle condizioni atmosferiche ha segnato una ripresa dell'attività di pattuglie e dell'artiglieria. Le batterie avversarie hanno iniziato un violento fuoco di preparazione, preludio a prossima offensiva. Reparti d'assalto della Wehrmacht hanno conseguito notevoli successi in azioni locali, che hanno portato alla riconquista di posizioni avanzate avversarie e alla cattura di artiglierie. Così nella zona adriatica le truppe mercenarie britanniche hanno sferrato numerosi attacchi contro le posizioni germaniche a nord-est di Rocca San Casciano. Combattimenti locali si sono accesi sul

Ronco. Contemplando le formazioni tedesche hanno cercato di forzare gli sbarramenti difensivi nella valle a sud della zona di combattimento. Dopo accanite alcune centinaia di metri di terreno, la linea di fronte si è sovrapposta a posizioni di carattere locale, conquistate da una delle unità tedesche.

A sud di Bologna, intanto, la 5. Armata americana ha raggruppato sette grandi formazioni. Non è improbabile, quindi, che il nemico riprenda in questa zona gli attacchi interrotti in seguito alla tenace resistenza delle truppe germaniche. Sulla strada Firenze-Bologna, formazioni della Luftwaffe hanno ripetutamente bombardato il traffico dei rifornimenti avversari.

Cacciatori del 2. Gruppo di caccia dell'Aviazione repubblicana in vari combattimenti sostenuti nei giorni scorsi nel nostro territorio contro numerose formazioni di aerei nemici, hanno abbattuto otto velivoli avversari dei quali cinque da bombardamento e tre da caccia. Risultano molto probabilmente abbattuti anche altri aerei.

Un dispaccio dell'ultima ora informa che velivoli britannici hanno attaccato nell'Italia settentrionale un treno ospedale tedesco, chiaramente contraddistinto dai segni della Croce rossa. Si lamentano numerosi morti fra i feriti.

I bestiali crimini della soldataglia bolscevica

Assassini sistematici perpetrati per ordini categorici venuti dall'alto

Stoccolma, 7 novembre.

Abominabili atrocità sono state commesse dai sovietici in una località della Prussia orientale situata nelle vicinanze di Danzica.

Dopo dieci giorni di dominazione bolscevica, la città era ormai in silenzio. Tutto intorno non era rimasta anima viva. Chi non poteva fuggire innanzi all'orda degli assassini, è rimasto cadavere sulle strade, nei campi e sulle sponde del fiume Vistola che scorre ai margini della città.

Gli abitanti superstiti fanno dei racconti sconvolti della loro esperienza in quei giorni sventati. Non si tratta di singolari atti criminali, ma di assassini sistematici perpetrati per ordini categorici venuti dall'alto.

Le vittime erano polacchi, tedeschi e nordamericani. Le perdite più gravi. Nel corso di questa lotta gli alleati hanno finora perduto oltre duemila carri armati.

Stalin non fa più mistero della sua mira imperiale.

Stoccolma, 7 novembre.

Stalin, parlando alla riunione del Soviet supremo in occasione dell'anniversario della rivoluzione sovietica, ha apertamente manifestato le sue aspirazioni imperialistiche che si riallacciano alla politica zarista di espansione in Occidente.

I circoli neutrali rilevano come elemento che il tono del discorso ha provocato vivo malumore a Londra. Nella Capitale britannica, infatti, l'aggressività del dittatore rosso è considerata in contrasto con i comunicati ufficiali emanati dalla conferenza di Mosca, nella quale veniva riaffermata la piena solidarietà anglo-sovietica circa i problemi continentali.

Eden non convince i polacchi a farsi annientare dal bolscevismo.

Stoccolma, 7 novembre.

Eden ha ricevuto il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri del Governo emigrato polacco e l'ambasciatore sovietico a Londra, per discutere gli ultimi aspetti della famosa questione polacca.

La Reuters ritiene che Eden abbia cercato di persuadere nuovamente i polacchi a prendere una decisione nei riguardi delle proposte formulate da Londra.

La «V. I.», arma rivoluzionaria della moderna tecnica bellica.

Stoccolma, 7 novembre.

In America, nel corso di una conferenza, è stato dichiarato: «Le Nazioni che vorranno preservare la loro libertà, dovranno dare la massima importanza allo sviluppo delle «V. I.». Lo scoppio di una prossima guerra potrebbe essere annunciato da silenziosi, invisibili convogli di armi aeree provenienti da grande distanza e giungenti ancora prima della dichiarazione di ostilità sui centri strategici vitali della produzione».

ROOSEVELT O DEWEY?

La colossale montatura delle elezioni presidenziali

Libano, 7 novembre.

Oggi cinquantamila milioni di elettori nordamericani esprimeranno la loro scelta: Roosevelt o Dewey. I risultati delle elezioni presidenziali saranno noti forse mercoledì mattina. Salvo un certo equilibrio nei voti, il che ritarderebbe di molto le operazioni di scrutinio perché la decisione definitiva verrebbe data dalla scheda dei soldati, le previsioni circa i risultati delle elezioni sono molto incerte. Gli esperti americani opinano che esse daranno una maggioranza limitata al vincente.

Quello, poi, sia il candidato repubblicano Dewey o il candidato democratico Franklin Roosevelt, è di importanza relativa, perché lo stesso «Notiziario delle Nazioni unite» ammette che tutta la vivace propaganda elettorale non è in fin dei conti che un trucco. Un accordo sostanziale esisterebbe fra Roosevelt e Dewey sulla condotta della guerra e sul programma della pace.

Nuovo prossimo incontro fra Churchill, Roosevelt e Stalin

Stoccolma, 7 novembre.

Gli ambienti giornalistici ondesi prevedono che nel corso della seconda quindicina di novembre Churchill, Roosevelt e Stalin si incontreranno a Londra.

Mosca viola le condizioni dell'armistizio con la Finlandia

Stoccolma, 7 novembre.

Mosca ha improvvisamente inasprito le condizioni dell'armistizio imposto alla Finlandia, a quanto informa la stampa svedese. Nel circolo politico berlinese viene posta la domanda se l'Inghilterra, che pure ha firmato l'armistizio ora violato dall'Unione sovietica, approva il modo di procedere russo, oppure se il Cremlino agisce senza scrupoli con Londra.

Lord Moyne ucciso al Cairo

Berna, 7 novembre.

Lunedì è deceduto in un ospedale del Cairo lord Moyne, ministro residente britannico, che vi era stato ricoverato in seguito alle ferite riportate in occasione di un attentato. La «Reuters» ha dal Cairo che il generale Paget, comandante in capo delle forze britanniche nel Medio Oriente, ha dichiarato l'assassinio di lord Moyne «caduto vittima di assassini ebrei».

Incarzioni nelle acque americane di sommergibili nipponici nel Pacifico

Tokio, 7 novembre.

I sommergibili nipponici operanti nel Pacifico hanno in questi ultimi tempi esteso ed intensificata la loro attività sino alle coste americane. Navi trasporto e parecchi petroliere sono state recentemente colate a picco nelle acque americane del Pacifico.

Il portavoce dell'ufficio giapponese delle informazioni, Iguchi, ha recentemente chiarito il punto di vista della Grande Asia in merito alla controffensiva anglo-americana. Controffensiva che - ha detto Iguchi - non soltanto è diretta contro il Giappone, ma costituisce una minaccia contro tutti i popoli dell'Asia orientale. Ciò che il Giappone attenda dalla guerra attuale è la stabilizzazione di una pace vera, la struttura per la quale lo scambio dei valori culturali fra tutti i Paesi del mondo, nonostante gli sforzi del nemico di ostacolare la marcia del Giappone verso la vittoria finale.

La scarsa serietà americana nel denunciare le perdite di guerra

Berlino, 7 novembre.

In un comunicato, il Ministero della Guerra statunitense pretende far credere al mondo che fino al 3 ottobre di quest'anno le forze armate nordamericane avrebbero perduto soltanto quattromiladiecimiseimila uomini, di cui ventimila feriti, ed oltre sessantatremila prigionieri. Le perdite riportate dalla flotta, dalla marina mercantile e dalla difesa costiera ammonterebbero a soli settantamila uomini.

Il solo fatto che mentre il Ministero della Guerra confessa una cifra di feriti di duecentonovantamila, l'amministrazione del veterani di contro denuncia una cifra di circa duecentosettantamila invalidi in seguito ad offesa di guerra, e ciò mostra - si afferma in questi ambienti politici - la scarsa serietà delle statistiche ufficiali nordamericane.

Difficile situazione alimentare in Svezia e in Inghilterra

Ginevra, 7 novembre.

L'ufficio stampa della Casa Bianca di Washington informa che il tenente colonnello Olmsted, vicepresidente dell'Ufficio americano, di ritorno da una missione eseguita nell'Unione Sovietica ed in Inghilterra, ha affermato che la situazione alimentare dell'Unione Sovietica è estremamente difficile, e che la Svezia per almeno tre anni dopo la fine della guerra avrà bisogno di forniture di viveri. L'Inghilterra - ha dichiarato Olmsted - è a guerra finita dovrà portare viveri nell'Unione Sovietica.

CRONACA DI BOLOGNA

PER LA NORMALITA' DELLA VITA CITTADINA

Disposizioni del Generale comandante la Zona d'operazione

Appello per la più efficace collaborazione al mantenimento dell'ordine - Le più severe punizioni contro i perturbatori

La periferia di Venezia nuovamente bombardata

50 morti e 80 feriti nell'attacco a un pilastro del Sebino.

Aerei anglo-americani hanno compiuto una nuova incursione terroristica su alcune località della periferia di Venezia. Sono state colpite numerose case ed una chiesa. Si segnalano vittime.

Caschiabombardieri nemici sono a basso quota sul lago Sebino hanno bombardato e mitragliato un pilastro che si staglia dal l'approdo di Tavernola Bergamasca si dirigeva verso l'isola al centro del lago. Si lamentano morti e un'ottantina di feriti.

Altri aerei nemici hanno sganciato bombe e canocce su una località della provincia di Spezia. Si lamentano cinque vittime.

Enrico Comandante della G. N. R. per la lotta contro i "fuori-legge"

Quartier generale, 7 novembre.

Da un rapporto presentato al Duca dal Comandante della G.N.R. si traggono le seguenti cifre che attestano, attraverso gli eroici sacrifici sostenuti, l'attività svolta dalla Guardia stessa.

Dall'8 novembre 1943 al 31 ottobre 1944 i Caduti della G.N.R. sono stati 1906 e i feriti 2564.

Elementi della G.N.R. della Brigata nera di Rovigo e soldati germanici hanno effettuato una operazione di rastrellamento nella località Tanpino di Stenica lungo la riva del Po. In diversi scontri hanno ucciso il noto capobanda "Mariloro" detto "Capitano Grillo" e un secondo capobanda non ancora identificato. Altri 24 banditi vennero passati per le armi. Inoltre sono stati rastrellati duecento uomini identificati per banditi, disertori e sbandati.

Altri reparti della G.N.R. unitamente a reparti della Brigata nera hanno compiuto un'azione di rastrellamento nella provincia di Verona. Sono stati catturati 15 banditi tra i quali due capi ed altri 28 fra sbandati e renitenti.

Il trattamento degli insegnanti nei territori annessi all'Italia

Milano, 7 novembre.

L'opera presentata dal personale insegnante, inviato nei territori annessi all'Italia in virtù del decreto legge 3 marzo 1941, si è svolta spesso in condizioni estremamente difficili e numerosi martiri hanno tenuto alto, con il sacrificio della propria vita, il prestigio della scuola della Patria. Per concedere a questo benemerito personale un trattamento adeguato ai sacrifici sopportati è stato deciso, con un decreto in corso di pubblicazione, di estendere a suo favore i benefici concessi agli insegnanti all'estero. Inoltre è stato ridotto a un anno il periodo da prestare per il passaggio al ruolo superiore. Alle vedove degli insegnanti, caduti nell'adempimento del proprio dovere, verranno pure riconosciute pensioni privilegiate.

La costituzione a Trieste d'un comitato cittadino d'assistenza

Trieste, 7 novembre.

E' stato costituito a Trieste un Comitato cittadino di assistenza presieduto dal Capo della provincia, avendo lo scopo di promuovere la raccolta e l'assegnazione dei fondi necessari per l'assistenza straordinaria. Fra le altre iniziative, il comitato decide l'istituzione di mense assistenziali a partire dal 15 novembre per un complesso di diecimila posti giornalieri, grazie al contributo dei principali enti.

Ricompense al valore ad aviatori del 2° Gruppo caccia

Quartier generale, 7 novembre.

Agli Aviatori del secondo Gruppo caccia, che in questi giorni hanno abbattuto dodici apparecchi nemici, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica repubblicana ha consegnato al mediatore d'argento una medaglia di bronzo al valore e una medaglia di bronzo al valore di guerra.

Altre sette medaglie di guerra al valore militare sono state consegnate agli equipaggi dei gruppi di aerobattenti "Falcone" e "Falcone", reduci dal fronte orientale dove, operando a fianco dell'aviazione germanica, hanno totalizzato parecchie migliaia di ore di volo di guerra.

Settimana culturale a Torino

Torino, 7 novembre.

Il gruppo d'azione "Italia e Civiltà" ha organizzato a Torino una settimana d'arte, cultura ed attualità che è stata inaugurata nella sede del gruppo stesso in piazza S. Carlo. Sono state organizzate una mostra di dipinti del goldoni, un ciclo di conferenze, spettacoli teatrali, concerti, ecc. La settimana culturale ha raccolto la scelta di volumi di moderni autori italiani e germanici. La manifestazione, nel corso della quale verranno proiettati i più recenti documentari e film di guerra e di varietà, si concluderà con un programma di musica da camera.

NOTIZIE BREVI

Il nota compositore italo-tedesco Fritz Wolf Ferrari, attualmente direttore generale dell'Opera di Salisburgo, è stato chiamato nella stessa città al Teatro Tedesco per dirigere la prima stagione.

E' stato pubblicato recentemente un grande vocabolario italo-inglese. L'opera è stata curata dal professor Rely.

In seguito alla caduta di un valico dei servizi civili hanno trovato la morte sull'altopiano di Hardorf in California, 24 persone, fra cui 20 ufficiali.

La polizia di Sofia ha eseguito numerose perquisizioni, nel corso delle quali otto pericolosi terroristi sono stati arrestati e documenti compromettenti sequestrati.

Il Principe Bernardo di Lippe, consorte della Principessa Giuliana, è arrivato nell'Olanda meridionale. Egli, che dall'estero ricopre il grado di comandante delle forze olandesi dell'interno, ha visitato Tilburg ed altri centri minori.

Allo scopo di tranquillizzare la cittadinanza del Comune di Bologna, ho proibito ogni rastrellamento di forze lavorative da parte di truppe germaniche.

Il reclutamento delle forze lavorative necessarie alle Forze armate germaniche avverrà attraverso i contratti di lavoro civili volontari.

In seguito a questo ordine, ogni cittadino potrà attendere pacificamente al suo lavoro.

Mi auguro che tutti i cittadini, sotto la mia protezione, collaborino ed aiutino con la massima volontà per il mantenimento dell'ordine pubblico, affinché Bologna venga risparmiata da ulteriori sciagure.

In caso diverso, sarò costretto a ritirare le misure di protezione.

Ogni turbamento della pace e dell'ordine pubblico, come pure ogni aiuto prestato ai ribelli, verrà punito secondo le più severe leggi di guerra.

Bologna, 8 novembre 1944.

IL GENERALE COMANDANTE DELLA ZONA D'OPERAZIONE

Chi ha particolarmente seguito l'azione del Capo provincia, diretta a mantenere, nei limiti di ogni possibilità, il normale svolgimento della vita cittadina, sa benissimo con quale e con quanto impegno egli - nella sua funzione di rappresentante del Governo - abbia efficacemente e costantemente adempito al suo delicato e difficile compito, coordinato dalle Autorità cittadine e dal dirigente dei servizi di interesse pubblico.

Orbene, l'odierna ordinanza del Generale Comandante la Zona d'operazione cancella e integra l'opera del Capo provincia, poiché essa può essere così sintetizzata:

- 1) tranquillizzazione della cittadinanza;
- 2) reclutamento delle forze lavorative attraverso gli organi sindacati;
- 3) esortazione alla collaborazione dei cittadini per una più intensa produzione e per il mantenimento dell'ordine;
- 4) le più severe misure coercitive contro i perturbatori della pubblica quiete;
- 5) invito a coloro che intendono dare man forte al fuo-

Con l'autorità che gli deriva dal suo alto ufficio, il Generale germanico ha voluto dare la sua parola di soldato alla nostra cittadinanza, annunciando, in forma impegnativa, che i rastrellamenti più non ne saranno fatti.

Pertanto, ogni cittadino riprenda immediatamente, in piena, il proprio lavoro e collabori, con la maggior intensità, al comune interesse, poiché da ora in più non sussiste giustificazione alcuna per disertare il settore della produzione, ora di essenziale importanza per la vita di Bologna.

Il problema del Generale non potrebbe parlare un linguaggio più schietto e leale. Chi non vorrà intenderlo e eluderlo, duramente santerà il proprio errore.

Come suo primo atto, il Generale comandante ha voluto rammentare un provvedimento che ha immediatamente risolto il suo spirito di comprensione verso le impellenti necessità dei bolognesi che stanno offrendo quantità, veramente una rimpia della loro tradizionale disciplina e obbedienza, benché la loro vita si svolge nell'ambito di una zona che potrebbe ormai definirsi di operazioni, spesso, troppo spesso sottoposta al flagello di criminali bombardamenti e mitragliamenti nemici.

Bekanntmachung

Zur Befriedung des Stadtgebietes habe ich jede zwangsweise Erfassung von Arbeitskräften durch die deutsche Truppe verboten. Die Gestellung der von der Deutschen Wehrmacht benötigten Arbeitskräfte erfolgt auf dem Wege des freiwilligen zivilen Arbeitsvertrages. Auf Grund dieser befohlenen Massnahmen kann jeder Bürger in Frieden seiner Arbeit nachgehen.

Ich erwarte, dass die unter meinem Schutz lebenden Bürger mit grosser Loyalität an der Aufrechterhaltung des öffentlichen Friedens mitarbeiten und helfen, Bologna vor dauerndem Unglück zu bewahren. Andernfalls bin ich gezwungen, die Schutzmassnahmen aufzuheben. Jede Störung von Ruhe und Ordnung sowie jede Unterstützung der Rebellen wird nach härtestem Kriegesrecht abgeurteilt werden.

Bologna, den 8. November 1944

DER KOMMANDIERENDE GENERAL
FÜR DAS OPERATIONS-GEBIET

Il Comandante esige in forma assoluta che, nei riguardi del suo operato e di fronte a un nemico stele e criminale, nessun cittadino possa infrangere la sua complessa azione, poiché egli intende condurre a termine il suo mandato, con ogni sicurezza e tutta la necessaria tranquillità. Ferme restando con le cose, egli assume sotto la sua valida protezione la città, difendendo particolarmente il benessere di coloro che lavorano. Si rie conseguenze attribuiranno pertanto, a coloro che malamente intendessero avversare, in qualsiasi modo, i suoi propositi: il Comandante addeberà con inflessibile rigore, e la contromisure ricadranno, indirettamente anche a danno dei disciplinati e degli incolpevoli.

Non possiamo qui non ricordare un altro gesto dello spirito di comprensione che anima il Comandante: alludiamo alla sua più attenta determinazione di allargare la "Speranza" nella cui gerarchia non possono transitare automati e truppe germaniche.

Sia, dunque, disprezzato ogni eventuale gesto di sconsideratezza che irrimediabilmente comprometterebbe il felice equilibrio raggiunto che attamente onora il Comandante germanico: la città di Bologna è, come quest'ultima nelle condizioni di poter fronteggiare validamente ogni delittuosa azione dei fuorilegge.

Libri rari lasciati in dono

da Pericle Ducati all'Università

I libri, gli opuscoli e le riviste già di proprietà del prof. Pericle Ducati, depositati nell'Istituto di Archeologia della Università di Bologna e alla direzione del Museo Civico di Bologna, contrassegnati con la stampiglia del possessore, sono stati donati, per disposizione dell'Ente, all'Università di Bologna, affinché servano d'incremento all'Istituto di Archeologia. Si tratta di diverse migliaia di opuscoli e di alcune centinaia fra volumi e riviste. Tutti - ognuno lo può ben comprendere - sono d'un singolare valore, come specializzazione, ai quali, anzi, sono veramente rari e preziosi, oggi, irrinviabili.

Trasferimento d'uffici

L'Ufficio U.N.U.C.I. si è trasferito da Via Bolognese a Via Mares 4, seconda piano.

L'Unione Agricoltori avverte che la Cassa di Assistenza impiegati agricoli e forestali ha trasferito la sede da Valdobbiadene a Como via Diaz 3.

NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA

Retribuzioni ai lavoratori delle festività infrasettimanali

L'Unione per i lavoratori dell'industria comunica che, in seguito a determinazioni del Comandante della Zona d'operazione del 1.º agosto 1944, ogni festività cadente durante le 6 giornate lavorative della settimana, dovranno essere retribuite in ragione di un sesto del minimo settimanale ordinario; ciò anche se il guadagno realizzato nel ricorrenza giornaliera della settimana è superiore all'intero minimo settimanale stabilito per la provincia di Bologna.

La stessa Unione precisa che lo importo corrispondente ad un sesto del minimo settimanale è il seguente:

Uomini di età: uomini di oltre 20 anni di età L. 22,00; dal 14 al 18 anni L. 16,00; donne di oltre 18 anni L. 22,00; dal 14 al 18 anni L. 16,00. Donne di oltre 18 anni L. 20,50 al giorno; dal 14 al 18 anni L. 16,00; dal 14 al 18 anni L. 13,00.

Lo stesso Comandante ha deciso che la giornata del 14 agosto 1944 venga retribuita pure con un sesto del suddetto minimo settimanale per gli operai che non hanno lavorato nella suddetta giornata e per quei lavoratori che non hanno fruito del riposo compensativo.

Altri salvataggi compiuti dai militi della Croce rossa

A proposito dei salvataggi dei civili compiuti dalla Croce Rossa nelle zone occupate dalla guerra, di cui siamo occupati giorni or sono, il camerato Ambrosini, direttore dell'Autoparco di via S. Petronio Vecchio, ci segnala che altri recenti episodi di ardimento compiuti dai militi della C.R. - la Guardia - sono un autunno della Croce Rossa, su cui avevano preso posto il sergente maggiore Bassi col figlio, il sergente Cristofori e il milite Roveri, si recava a Monte Calvo e traeva in salvo 10 persone, per la maggior parte donne e bambini, e 4 uomini feriti da subbugli di cannone. Costoro erano rimasti abbandonati su di un'altura, senza aver modo di comunicare con alcuno e pressoché privi di viveri.

Altro episodio da rilevare è quello cui sono stati protagonisti i caporali Angiolini e Pizzolani e i militi Saverio e Sironi.

Giovani scorse - dietro la salvezza di un medico della nostra città - il servizio di salvataggio della C.R. fu incaricato di recarsi in località Molino Nuovo di Pianoro per trasportare un ferito, da difficile colà bloccato - immediatamente fu approntata la spedizione alla quale presero parte i suddetti militi saliti a bordo di un grosso automezzo a cassone recante i segni della Croce Rossa, di cannone e di mitragliatrice. Il piano delle prime ore del mattino di venerdì; ma dato le cattive condizioni del terreno reso impraticabile a causa delle piogge, fu deciso di proseguire a piedi.

Infatti, mentre i militi Saverio e Sironi si diressero verso Pian di Macina per recare soccorso ad altre persone rifugiate nelle grotte, i caporali Angiolini e Pizzolani si incamminarono verso Molino Nuovo dove si trovava il loro intervento.

Poco dopo le artiglierie antiaeree cominciarono a martellare in strada e l'automezzo, colpito in pieno, venne distrutto; comeché, quando i militi furono al ritorno partendo con loro le donne e i bambini che dovevano essere trasportati a Molino Nuovo, un furore in grado di uccidere l'automezzo, ferendo, proseguire a piedi verso la città non era possibile, dato il pericolo che presentava il cammino. Fu quindi deciso di riprendere quella povera gente nel loro rifugio. Solo con vecchia armatura non fu possibile trasportare la poverella avvolta con il riccio di merie di stoffa lungo il "riccio".

Intanto comincio a cadere una fitta pioggia che portava il cupo rumore di un proiettile, con la sua prole, in un pericolo di morte di un minuto. Venne la sera e la pioggia non cessava a scemmare d'intensità e così per tutta la notte, fra le rovine della pioggia e il frangere delle artiglierie quella inferna e quel terribile rumore di cannone, i militi si fecero strada in quella grotta dove, rigagnoli d'acqua, impedivano loro di adattarsi.

Finalmente, alle prime ore del mattino, quando la pioggia e il rumore cessarono, loro un po' freschi, il milite poté riprendere il faticoso cammino, recando con sé la vecchietta, la quale si trova ora in un ospedale cittadino.

I contratti di mezzadria

L'Unione Agricoltori comunica che, con decreto del Capo della Provincia in data 6 ottobre, è stata esposta la soluzione di tutte le dispute e di tutti gli esempi a mezzadria e colture, convalidati o da convalidare per la fine dell'anno agrario 1944-45; tutti i contratti di mezzadria e colonia in corso sono, pertanto, prorogati di un anno alla medesima condizione della corrente annata.

E' fatta eccezione all'obbligo di proroga nei casi contemplati dall'art. 7 del vigente capitolato provinciale di mezzadria (risoluzione in tronco); nei casi in cui si siano verificate da parte del mezzadro gravi trascuranze nella conduzione, tali da provocare sensibili danni alla produzione e per i contratti che si perfezionano spontaneamente in un ciclo chiuso.

Distribuzione straordinaria per oggi di carne bovina

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica:

Oggi, mercoledì, presso gli esecutori macellai del Comune di Bologna, sarà posta in distribuzione la razionale straordinaria di 250 grammi di carne bovina con osso, a titolo di parziale integrazione dei grassi non distribuiti per mancata arri.

Per tale distribuzione - che si effettua indipendentemente da quella prevista per domenica 12 corrente - gli esecutori macellai otterranno il carico di carne dal Co.Pro.Ma. sulla base delle razioni distribuite nella scorsa settimana.

Accertato che parecchi esecutori hanno irregolarmente apportato dalle carte dei consumatori tagliandi non prescritti, il tagliando valido per la distribuzione straordinaria suddetta è il n. 250 della tessera per "generi vari" e si conferma che le norme già impartite col precedente comunicato comprensivo dei prezzi per le carni, debbono applicarsi per tutte le distribuzioni.

Un partecchi con denaro, nonché documenti intestati a Eros Guidi, via Tevere 101, è stato ritrovato dal nucleo di guerra Giovinetti. Chi l'ha smarrito, può ritirarlo presso la nostra amministrazione.

Altri salvataggi compiuti dai militi della Croce rossa

Il 30 novembre 1944, ad una apposita Commissione istituita presso la Prefettura.

Gli interessati potranno ottenere più ampie informazioni in proposito presso la sede dell'Unione Agricoltori (Strada Maggiore 29) di Bologna o presso i dipendenti Uffici di zona.

GIORGIO PINI, dirett. respons.

Tipog. de "Il Resto del Carlino"

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Fra Diavolo» (romantico-avventuroso) grande successo.

MODERNISSIMO - «Spartaco» (dramma) (dramma) Morgan, Gabini.

CENTRALE - «Vita da vendetta» (dramma) V. Carmi, A. Nazzari.

NOSADELLA - «Bagdad ladrocinato».

OLIMPIA - «L'invincibile l'amore».

IMPERIALE - «L'alta nell'ombra»

A. Genta, P. Barba, Avventuroso.

ASTRA - ore 13.30: «La Granduchessa al divertito», Barina, Tefano.

MEDICA - ore 14: «Vergo il sole».

Lauri Bergmann Lars Hansen.

NOTE DI CRONACA

Ricerca di notizie.

Si prega chiunque abbia notizie dirette dei seguenti: SANDROLE ENRICA, UMBERTO, ELENA e GALLI VITTORIO ed AURELIA, sfollati a Villa di Cassano comune di Montebelluna di riferire al Rag. PIETRO SARTI, Piazza Calderini 3, 2-3 Bologna, dalla 8.30 alle 9.30 compiendo così opera umanitaria che sarà altamente retribuita.

Bologna, 6 novembre 1944.

FIOCCHI BIANCHI

VITTORIA e LUIGI LUCCHI. Mi, attualmente al piccolo FEDERICO, annunciano la nascita di

BENEDETTA

29 ottobre 1944.

Via Portico, 1.

Piumazzo (Modena).

+

Alle ore 13.32 del 1.º novembre per atto terroristico causato da ordine infernale, decedeva

Giuseppe Rizzoli

con il figlio

Renato

Ne danno il triste annuncio la vedova, la madre, i fratelli, i cugini, gli zii, la fidanzata e tutti quelli che amavano il povero.

Giovani di 19 e 21 anni ora 9 nella chiesa della Carota varrona celebrare le esequie.

La presente serve di partecipazione personale.

Bologna, 8 novembre 1944.

-

La Soc. Ap. LA MENANIA annuncia l'imminente fine di RIZZOLI GIUSEPPE con il figlio RENATO. Il Consiglio d'Amministrazione, la famiglia Soldani, e gli impiegati tutti parteciperanno con profondo dolore al grave lutto.

+

All'alba del giorno 25 Ottobre u. s. cessava di vivere il

Pietro Bortolotti

Industriale Profumiere di anni 83.

I figli, le nuore, i nipoti e la cognata ne danno il triste annuncio in umilissima avvertenza.

Bologna, 7 novembre 1944.

Piazza Galvani N. 4-M.


ASSISTENZA RELIGIOSA AGLI OPERAI IMPIEGATI IN GERMANIA

Il lavoratore italiano, in Germania, non è assistito soltanto nelle sue necessità fisiche e materiali, ma riceve altresì tutte le prestazioni morali che possono contribuire alla sua tranquillità di spirito. Oltre i medici, i fiduciari e gli interpreti italiani assunti per la tutela dei suoi interessi di ordine fisico ed economico, gli sono vicini sacerdoti italiani che provvedono all'assistenza religiosa tanto nelle città come nei campi isolati.

La vostra settimana in Germania non sarà quindi sostanzialmente diversa da quella che passate in Patria: dal lavoro, allo svago, alle pratiche del culto, tutto rimarrà immutato, qualunque sia la vostra destinazione.

Operai, ricordate che in Germania gli interessi del nostro lavoratore sono tutelati dalle autorità germaniche e dalle apposite delegazioni italiane secondo leggi rigorosissime.

VOI AVRETE QUINDI IN TUTTE LE CIRCOSTANZE LA POSSIBILITÀ DI FAR VALERE I VOSTRI INTERESSI



PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'Indole commerciale

BILANCIA automatica a Vittoria 3 ultima stato, pronta 16 Kg. venduto. Scrivere Cassetta 10 H Unione Pubblicità Italiana Bologna. 8049

CERCO macchina orologio a giorno preferibilmente con motore. Scrivere Cassetta 10 H Unione Pubblicità Italiana Bologna. 8050

CUCCIOLO luppo purissimo cerco. Scrivere Cassetta 9 H Unione Pubblicità Italiana Bologna. 8051

INFORMAZIONI private e nuove a chi assume ovunque Prodezza, Rizzoli 25 Bologna. 8052

DANNI di guerra: denunce mobili (mobili), aziende commerciali industriali, Rag. Lanzeri, Broccattoni, 8053

VENDO due patti statura media, buon prezzo. Toscana 70. Maurizio.

Lezioni conversazioni traduzioni

CORSI accelerati, ragionali, efficienti, ammissione facile superiore, rivolgersi per informazioni Magliore Bologna. 8054

INSEGN. francese, tedesco, inglese, anche a domicilio. D'Amato, Via Ripoli 25. 8055

Si danno lezioni di tedesco-inglese, rivolgersi per informazioni Piazza Calderini 2 secondo, ore 10-11. 8056

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI
della Clinica di Parigi
MALATTIE VENEREE E PELI
Via S. Stefano n. 18 - Bologna
8-12 e 15-18, telefon. 6-11

Dr. L. FINELLI

NEFROLOGIA
DIRETTORE GINECOLOGIA
Trasferito Via Coltellini 10
(Usciva: 9-12 e 15-18, telefon. 6-11)

Prof. P. TARCHINI

Docente Università di Bologna
Malattie Dermatologiche
MALATTIE PELI E VENEREE
Via G. Petroni 15 - Ore 9-12-14
Telefono 22-530

Dr. E. SEVERINI

DENTISTA
Ingresso Via D'Azeglio N. 4 e 5
Via Pignatelli 31 - Visite dalle 9
alle 12 e dalle 15 alle 18. Tel. 2-10

Prof. M. VALLI

Direttore Ospedale Sperimentale
Malattie Apparati Respiratori
MEDICINA INTERNA
RACCHI
REGGIO EMILIA - Telef. 108

Dr. F. PIPERNO

MEDICINA GENERALE
Visite e cure ambulatorie
Ore 9-12 e 15-18
Bologna - Via D'Azeglio N. 4

la che egli fece nel 1935. Allora egli venne tutto unile e se ne andò con il cuore gonfio di odio ma con la coda tra le gambe. Adesso è venuto da pedrone e con la frusta nelle mani. Si è detto che adesso la sua vita è buona e prудita e che l'altra volta se egli non venne da pedrone la colpa fu tutta del fascismo, e che perciò il signor Eden deve ora generosamente scusare l'Italia di quello che successe in quella circostanza.

CRONACA DI BOLOGNA

NESSUNA TREGUA AI "SENZAPATRIA"

Ardimentosa e decisa azione contro bande di "fuori-legge"

In un commosso saluto del Comandante la Brigata nera, i Legionari giurano di vendicare i camerati caduti - I criminali hanno lasciato sul terreno un elevato numero di morti

In un rione della città è avvenuto, l'altro ieri, un orrendo scontro tra camerati della Brigata nera, della G.N.R. e del reparto d'assalto della Polizia da una parte, e un pericoloso gruppo di "fuori-legge" dall'altra.

Durante il conflitto sono caduti ardimentosi e giovani camerati. Il Comandante della Brigata nera «Eugenio Facchini» ha, ieri, in un'emozionante e solenne cerimonia, elevato al massimo onore le vittime del dovere. Ecco il testo:

Martedì 7 corrente mese, in una azione contro i «fuori-legge», sono caduti in combattimento, nell'adempimento del loro dovere, i camerati:

Squadrista tenente Adriano Solieri; i legionari: Vittorio Avanzi, Werter Bussi, Francesco Gisotti, Giancarlo Mazzetti, Giuseppe Rossi, Silio Tosi, Fernando Villani, appartenenti alla XXIII Brigata nera «Eugenio Facchini»; i militi Iliario Ghibellini, Duilio Prati, della G.N.R.; e il brigadiere Eliseo Zanasi del Reparto d'assalto della Polizia.

I camerati che sono caduti raggiungono la schiera dei Martiri che si sono immolati per la Causa fascista e per un più alto sentimento di onore e di giustizia.

I Legionari della XXIII Brigata nera serrano i ranghi attorno al loro Labaro e, con cuore saldo, giurano ai loro Caduti di vendicarli per il conseguimento della vittoria.

La scomparsa di due vecchi e un giovane

La scomparsa della propria abitazione, in via Saffi, 71, è pure scomparsa certo Aldo Albertazzi (fu Carlo, di anni 65 nativo di Sasso Marconi).

Da Bruno Muratori abitante in via Ferrara 227 è stato denunciato alla Squadra mobile che il 2 dicembre, verso le 18, ha visto un individuo di anni 30, di corporatura magra, e non ha più dato notizie di sé.

La sede bolognese dell'Istituto Nazionale Inferiori, conosciuta agli infelici che le indennità vengono distribuite, è stata trovata dall'ufficio di via Zannoni, 53.

I beneficiari di rendita potranno pure ritirare il loro avere (ratei) fino al 30 XI 1944) al predetto ufficio. Quelli invece, del sostanziale Comuni dovranno rivolgersi alle rispettive Agenzie del Credito Romagnolo: Anzola Emilia; Bursicella; Bazzano; Budello; Castel Goffredo; Castelfranco; Crevalcore; Gellera; Malalbergo; Medicina; Montebelluna; Montebelluna; S. Pietro in Camoscio; S. Giovanni in Persiceto; S. Giorgio di Piano.

Riscossione delle indennità che spettano agli infermi

La sede bolognese dell'Istituto Nazionale Inferiori, conosciuta agli infelici che le indennità vengono distribuite, è stata trovata dall'ufficio di via Zannoni, 53.

I ritorni del nostro lettore sono giunti a te sue conclusioni, purtroppo, rispondono alla realtà. Non vogliamo affermare, con questo, che tutti gli operai siano in una condizione di miseria, ma è fuori di dubbio che molti di essi si infischiano delle disposizioni, e si tirano al sodo. Pertanto, la Polizia economica, valutando dei suoi mezzi e dei suoi accorgimenti, deve senza indugio, passare in rassegna tutte le rivendite di carne - nessuna esclusa - perché non si perpetui, specie in queste difficili contingenze, il vitio adagio: «Chi legge il cartello, non mangia vitello».

La scomparsa di due vecchi e un giovane

La scomparsa della propria abitazione, in via Saffi, 71, è pure scomparsa certo Aldo Albertazzi (fu Carlo, di anni 65 nativo di Sasso Marconi).

Borseggiatori del portamento

Contenente 900 lire e documenti personali, è stata la signora Teresa Gatti di Eugenio, dimorante in via Zanon 1.

LE RAZIONI DELLA CARNE

“Chi legge il cartello non mangia vitello”

Ricordiamo:

Caro Carlino, plaudo allo sforzo delle Autorità preposte ad assicurare il fabbisogno del generi alimentari di prima necessità alla popolazione. Così, con piacere, ho letto che la carne è aumentata e che sarà anzi assegnata una raziona di gr. 250 pro capite. Ho pure letto dei vari prezzi che regolano il mercato, e che non occorre la solita premonizione. Questo, nei giorni di sabato, domenica, lunedì.

Ho aspettato che passassero le prime ore mattutine per non trovare l'affollamento, ed alle ore 10 sono andato da alcuni negozi di macelleria centrali chiedendo la ragione di vitello al prezzo pubblicato nel giornale. Nessuno aveva il vitello. Ho chiesto dello scannello, neppure. E' noto il vecchio adagio secondo il quale «chi legge il cartello, non mangia vitello», a un consulto, a mia spinta, che risponde a verità. Mi risulta inoltre che nella macelleria è in vendita la carne quando è invecchiata, e che si mangia, e invece in ghiacciaia. La carne viene poi venduta a prezzo maggiorato. Ora io chiedo: posso insistere per avere la mia razione? Sono appoggiato dalla polizia economica? Chiedo consiglio perché per parte mia sono deciso a collaborare per far rispettare le disposizioni emanate in materia di alimentazione.

I ritorni del nostro lettore sono giunti a te sue conclusioni, purtroppo, rispondono alla realtà. Non vogliamo affermare, con questo, che tutti gli operai siano in una condizione di miseria, ma è fuori di dubbio che molti di essi si infischiano delle disposizioni, e si tirano al sodo. Pertanto, la Polizia economica, valutando dei suoi mezzi e dei suoi accorgimenti, deve senza indugio, passare in rassegna tutte le rivendite di carne - nessuna esclusa - perché non si perpetui, specie in queste difficili contingenze, il vitio adagio: «Chi legge il cartello, non mangia vitello».

PROBLEMI ANNUNZIARI

Necessità di modificare l'organizzazione distributiva

Molto si è parlato e scritto sui vari problemi che interessano la provvisionamento, senza considerare che la riduzione dell'effettivo numero di dettaglianti sarebbe utile nell'attuale momento, poiché è evidente che le attuali disponibilità di prodotti non consentono, a meno che non si voglia eliminare sensibilmente i margini, di poter sostenere esercizi con i vari oneri pressoché immutati, anzi in aumento in rapporto alle distribuzioni attuali, fortemente limitate e non regolari.

E poiché tali problemi investono direttamente il consumatore, che in definitiva è il prestatore d'opera, sotto qualsiasi aspetto si voglia questi considerare, sarebbe opportuno, che alla disciplina dei prezzi e della distribuzione, fossero chiamati direttamente a partecipare alla funzione di controllo, sia interna che esterna, degli enti o dei comitati, i rappresentanti nominali delle varie categorie dei produttori d'opera, in modo che i costi siano effettivamente ed equamente valutati ed in conseguenza rapportati i prezzi al consumo, i quali dovranno avere il più che possibile carattere di stabilità.

E' allora parso previsto - come è stato recentemente dimostrato per il M.E.D.A.T. - che, negli attuali momenti, la forma consociativa ha dato buoni risultati. Quale ostacolo può opporsi anche nel settore alimentare, previa valutazione delle sue più ampie proporzioni, in costituzione in consorzio di un numero limitato, ma sufficiente, di dettaglianti, che non operino in un solo o pochi settori?

Il dott. Bruno Nanni, sul Carlino, ha ben inquadrato il problema nella sua fase iniziale; ma mi accorgo di dimenticare nell'ultima parte dell'articolo, poiché mi sembra inutile attendere ulteriori esperimenti e polemiche, ma guardando con realtà e all'attuazione di provvedimenti modificativi dell'attuale organizzazione distributiva.

MARIO BOLZONI

Un portafoglio è stato rinvenuto domenica mattina all'edicola del «Modernissimo». Da documenti contenuti risulta che l'agente appartiene al quindicesimo Reggimento. L'interessa può riferire alla nostra amministrazione. Il signor Antonio Santagostino ha rinvenuto un portafoglio contenente una notevole somma e alcune fotografie. Chi l'avesse smarrito si rivolga alla nostra amministrazione.

Giorgio Pini, direttore responsabile

Tipografia «Il Resto del Carlino»

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Fra Diavolo» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

MODERNO - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

CENTRALE - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

NUSADILLA - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

U'IMPAT - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

Giorgio Pini, direttore responsabile

Tipografia «Il Resto del Carlino»

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Fra Diavolo» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

MODERNO - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

CENTRALE - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

NUSADILLA - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

U'IMPAT - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

Giorgio Pini, direttore responsabile

Tipografia «Il Resto del Carlino»

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Fra Diavolo» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

MODERNO - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

CENTRALE - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

NUSADILLA - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

U'IMPAT - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

Giorgio Pini, direttore responsabile

Tipografia «Il Resto del Carlino»

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Fra Diavolo» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

MODERNO - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

CENTRALE - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

NUSADILLA - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

U'IMPAT - «L'Avventuroso» (romanzo) e «L'Avventuroso» (romanzo).

Giorgio Pini, direttore responsabile

Tipografia «Il Resto del Carlino»

OPERAI, ECCO UNA NOTIZIA CHE VI RIGUARDA

Come vi sarà noto, i contratti di lavoro con le ditte germaniche sono stati riveduti ad esclusivo vantaggio del lavoratore italiano. Ecco ad esempio due agevolazioni che potranno interessarvi:

1° - PREMIO D'INGAGGIO: ogni operaio italiano che si rechi volontariamente in Germania riceve un premio d'ingaggio di 5000 lire. Questa somma viene corrisposta in parte alla famiglia e in parte al lavoratore, anticipatamente.

2° - SUSSIDIO SPECIALE: per la durata di tre mesi, i lavoratori italiani impiegati in Germania hanno diritto a uno speciale sussidio fissato nella misura di: L. 500 per la moglie o per un genitore - L. 210 per ciascun figlio - L. 750 per entrambi i genitori.

Aggiungete a tutto questo gli assegni familiari, le indennità di separazione e pernottamento, il salario, e avrete il quadro esatto dei vostri diritti di retribuzione.

Operai, ricordate che secondo le ultime disposizioni di legge,

ANCHE LE VOSTRE FAMIGLIE POSSONO SEGUIRVI IN GERMANIA!



PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

Avvisi d'Indole commerciale

Guido Pini
di anni 43
con gli adorati figli
Franco
di anni 18
Aurora
di anni 11

Ne danno il triste annuncio, solo e straziato, la moglie e mamma EMILINDA CORNINI, il fratello, le sorelle, il nonno, gli affezionati cognati e gli ALDINA e BRUNO BASSINI a parenti tutti.

Dante Gasparri
di anni 41

La moglie IRENE, il figlioletto PAOLO, anche a nome del Consorzio, invocano dai buoni cittadini il suffragio dell'Anima Benedetta.

Bologna, 8 Novembre 1944.

Via del Legionario 12

PICCOLI AVVISI

Oggetti smarriti e rinvenuti

ACQUISTO macchina scrivere semiautomatica di uso d'occasione. Scrivere Casella 15 H Unione Pubblica Italiana Bologna.

Camere e pensioni - Matrimoniali

CAMERA arredata centrale aff. Ottavi a sala impiegata. Scrivere Casella 15 H Unione Pubblica Italiana Bologna.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. GARAGNA
MALATTIE VENEREE
Via Indipendenza 10
Telefono 20-00
Orario continuo dalle ore 8

dal Campidoglio - di conferire al Presidente Roosevelt la cittadinanza onoraria di Roma. La decisione, a quanto si precisa in proposito, vuole significare un atto di riconoscenza per gli aiuti concessi dagli Stati Uniti all'Italia in seguito all'interessamento personale di Roosevelt.

Tutti sanno in che cosa consistano questi aiuti e come piuttosto, secondo quanto ci fa sapere il lugubre «uomo di strada» che parla dalla radio interallata di Roma, la popolazione dell'Italia invasa continuerà a correre il rischio di morire di fame. Ma anche se questi aiuti fossero di reale portata ed avessero giovato a diminuire le sofferenze degli italiani, il conferimento della cittadinanza onoraria al Presidente Roosevelt, che ha ordinato i massacri e le distruzioni che tutti sanno, non avrebbe potuto essere che una bestemmia. Se poi si pensi che questo conferimento è avvenuto per volontà della massoneria universalmente e doveva servire come argomento di raccomandazione agli elettori americani si ha il senso esatto del vergognoso incarico che è stato affidato all'Italia nella presente circostanza e della depravazione spaventosa che essa ha dovuto subire.

Tanto solito, tanto lurido mercenario non possono fare parte della storia italiana. L'Italia, ben intesa, ha ancora il diritto ad una storia. Ma l'eroica storia stessa, l'assurdità che sono nell'attualità dei criminali in parola ci assicurano che il loro gioco non potrà ancora durare a lungo. Le forze dell'Asse polverizzeranno tutte queste degenerazioni. La parte sana del popolo italiano incomincerà, sulla base di questi fatti, a stabilire le sue definitive valutazioni.

Il generale Frigerio presidente del Tribunale delle Brigate nere

Angelo Regnani nuovo commissario federale di Parma
Quartier generale, 8 novembre

Alta carica di Presidente del Tribunale delle Brigate nere è stata chiamata, su proposta del Segretario del Partito, il generale di Divisione Ugo Frigerio.

Il Segretario del Partito fascista repubblicano ha nominato il commissario della Federazione fascista repubblicana di Parma il camerata dott. Angelo Regnani, combattente, decorato al Valor Militare, già Segretario federale di Tripoli e Commissario federale di Nizza. In sostituzione del camerata Pino Romualdi nominato Vice Segretario del Partito.

La insegna del Fascio fiorentino consegnata al Segretario del Partito

Milano, 8 novembre

I fascisti repubblicani di Firenze, attualmente a Milano e nelle altre province dell'Italia repubblicana, hanno consegnato al Segretario del Partito, Comandante delle Brigate nere l'Insegna del Fascismo fiorentino di combattimento e quello della «Disperata» di Firenze. Il comandante Polvani ha espresso a Pavolini i sentimenti di fedeltà alla Causa del Fascismo fiorentino, che nei duri combattimenti, svoltisi nella città, ha confermato il suo valore e la sua volontà di combattimento.

I fascisti di Firenze e delle altre province invase, aspirando la certezza del vittorioso ritorno delle gloriose insegne nelle terre oppresse dal nemico.

NELL'ITALIA INVASA

Ire nel Gabinetto bonomiano per non autorizzate indiscrezioni di Umberto

Lo scioglimento di tutte le organizzazioni sindacali iniziative fasciste che non possono essere sopresse

Lisbona, 8 novembre

Si è nuovamente riunito il Consiglio dei Ministri bonomiano. Oltre ad una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione si è proceduto allo scioglimento di tutte le organizzazioni sindacali con il conseguente licenziamento del personale addetto. E' stata poi votata una dichiarazione con la quale il Governo smentisce tutte le arbitrarie affermazioni fatte dal fuogovernatore Umberto ad un giornalista, «il consiglio - prosegue la dichiarazione - riconferma l'impegno solenne di decidere il problema costituzionale attraverso il voto di una assemblea costituente».

La dichiarazione è stata provocata dal fatto che vari giornali di Roma hanno riportato un articolo del «New York Times», nel quale il suo corrispondente dell'Italia invasa dà ampio e compromettente passaggio su un colloquio avuto con il fuogovernatore Umberto Carignano. L'Italia Nuova, commentando vivamente l'articolo stesso, scrive: «E' la seconda volta che il fuogovernatore manifesta le sue opinioni politiche con il corrispondente di un giornale alleato senza che le sue dichiarazioni abbiano avuto autorizzazione governativa. Noi ci chiediamo se il nuovo Governo italiano, il primo Governo democratico della nuova Italia, non senta l'obbligo ed il dovere di fare conoscere al Paese il suo pensiero ufficiale».

Veridica voce britannica sugli «Illuminati principi», della plutocrazia

Milano, 8 novembre

John Amery, figlio del ministro britannico delle Indie nel Gabinetto Churchill, è giunto in Italia. Lo stronco autore della campagna europea e ribelle ai principi conservatori della politica inglese, nel 1940 chiese ed ottenne di poter collaborare con l'Asse. Recatosi in Germania vi ha continuato la sua attività di assertore di principi etici, sociali e politici molto vicini a quelli professati dal Fascismo e dal Nazionalsocialismo e che molti inglesi professano.

John Amery ha fatto utilissime interessanti dichiarazioni ai giornalisti italiani. Dopo avere messo in rilievo che a stata la classe capitalistica internazionale a gettare il popolo inglese nel conflitto, ha detto che centinaia di migliaia di inglesi sono costretti alla politica di Churchill. Amery ha anche messo in rilievo la miseria della maggior parte del popolo inglese, alla quale fa risentire un limitato ceto medio e una ristretta cerchia di plutocrati. Questi ultimi temono il Fascismo e il Nazionalsocialismo i cui principi ideali pratici e sociali potevano essere accettati dagli inglesi che hanno preferito all'alleanza col bolscevismo. «Per questo», ha detto, «la plutocrazia conservatrice ha ostacolato Amery - l'Inghilterra dovrà attendere almeno due secoli prima di ottenere il suo posto nel nuovo ordine europeo». Gli italiani che ancora credessero agli Illuminati principi della plutocrazia inglese Amery parlerà probabilmente dal microfono del Radiogiornale.

In una riunione tenuta a Roma dal comitato nazionale del Partito liberale italiano è stata esaminata la possibilità di un maggiore frangimento del Partito nella coalizione governativa. Alla riunione sono intervenuti i cosiddetti ministri e sottosegretari liberali nonché il filosofo Benedetto Croce.

In un discorso tenuto a Salerno il segretario del Partito socialista, Pietro Nenni, ha discusso del problema meridionale rinviando tutto quanto ha fatto il Fascismo per quella regione. A conclusione del discorso egli ha dichiarato imperioso che il problema dell'Italia meridionale è lo stesso di tutta l'Italia e si risolve nel triennio: repubblica, riforma agraria e socializzazione.

I partiti di sinistra dell'Italia invasa hanno emanato ordini del giorno e hanno riuniti per la convocazione della rivoluzione bolscevica. Sono state dette e scritte uormità di ogni genere. Si è così affermato che il popolo italiano deve la sua «liberazione» di sovietici e che la dichiarazione di guerra all'U.R.S.S. è stata definita una «accusa verginosa».

Una rappresentanza capeggiata da Bonomi, Orlando e Croce s'è recata con l'ambasciatore sovietico per la ricostruzione e ha partecipato al ricevimento all'ambasciatore sovietico, dove si è incontrato Stalin e al comunismo.

Il Ministero bonomiano ha smesso la notizia secondo cui Giuseppe Debut e Dino Grandi si sarebbero arruolati nell'Esercito.

Due fascisti caduti

in una imboscata del «fuori-legge».

Stradella, 8 novembre

In una via imboscata, tra due cementi in selio del nemico, sono caduti al loro posto di combattimento i fascisti repubblicani Camillo Molise e Alfredo Vercesi, entrambi appartenenti alla Brigata nera di Stradella. Il Molise era eroico martire della presente guerra. Ai funerali hanno partecipato rappresentanze dell'Esercito repubblicano e tedesco che hanno reso ai camerati caduti gli onori militari.

La Medaglia d'oro Carlo Bozzani ha visitato, a Como, alla Camera, gli invalidi ed i feriti deceduti in quell'ospedale, accolto festosamente dal ricoverati.

Due fascisti caduti

in una imboscata del «fuori-legge».

Stradella, 8 novembre

In una via imboscata, tra due cementi in selio del nemico, sono caduti al loro posto di combattimento i fascisti repubblicani Camillo Molise e Alfredo Vercesi, entrambi appartenenti alla Brigata nera di Stradella. Il Molise era eroico martire della presente guerra. Ai funerali hanno partecipato rappresentanze dell'Esercito repubblicano e tedesco che hanno reso ai camerati caduti gli onori militari.

La Medaglia d'oro Carlo Bozzani ha visitato, a Como, alla Camera, gli invalidi ed i feriti deceduti in quell'ospedale, accolto festosamente dal ricoverati.

Due fascisti caduti

in una imboscata del «fuori-legge».

Stradella, 8 novembre

In una via imboscata, tra due cementi in selio del nemico, sono caduti al loro posto di combattimento i fascisti repubblicani Camillo Molise e Alfredo Vercesi, entrambi appartenenti alla Brigata nera di Stradella. Il Molise era eroico martire della presente guerra. Ai funerali hanno partecipato rappresentanze dell'Esercito repubblicano e tedesco che hanno reso ai camerati caduti gli onori militari.

Veridica voce britannica

sugli «Illuminati principi», della plutocrazia

Milano, 8 novembre

John Amery, figlio del ministro britannico delle Indie nel Gabinetto Churchill, è giunto in Italia. Lo stronco autore della campagna europea e ribelle ai principi conservatori della politica inglese, nel 1940 chiese ed ottenne di poter collaborare con l'Asse. Recatosi in Germania vi ha continuato la sua attività di assertore di principi etici, sociali e politici molto vicini a quelli professati dal Fascismo e dal Nazionalsocialismo e che molti inglesi professano.

John Amery ha fatto utilissime interessanti dichiarazioni ai giornalisti italiani. Dopo avere messo in rilievo che a stata la classe capitalistica internazionale a gettare il popolo inglese nel conflitto, ha detto che centinaia di migliaia di inglesi sono costretti alla politica di Churchill. Amery ha anche messo in rilievo la miseria della maggior parte del popolo inglese, alla quale fa risentire un limitato ceto medio e una ristretta cerchia di plutocrati. Questi ultimi temono il Fascismo e il Nazionalsocialismo i cui principi ideali pratici e sociali potevano essere accettati dagli inglesi che hanno preferito all'alleanza col bolscevismo. «Per questo», ha detto, «la plutocrazia conservatrice ha ostacolato Amery - l'Inghilterra dovrà attendere almeno due secoli prima di ottenere il suo posto nel nuovo ordine europeo». Gli italiani che ancora credessero agli Illuminati principi della plutocrazia inglese Amery parlerà probabilmente dal microfono del Radiogiornale.

In una riunione tenuta a Roma dal comitato nazionale del Partito liberale italiano è stata esaminata la possibilità di un maggiore frangimento del Partito nella coalizione governativa. Alla riunione sono intervenuti i cosiddetti ministri e sottosegretari liberali nonché il filosofo Benedetto Croce.

In un discorso tenuto a Salerno il segretario del Partito socialista, Pietro Nenni, ha discusso del problema meridionale rinviando tutto quanto ha fatto il Fascismo per quella regione. A conclusione del discorso egli ha dichiarato imperioso che il problema dell'Italia meridionale è lo stesso di tutta l'Italia e si risolve nel triennio: repubblica, riforma agraria e socializzazione.

I partiti di sinistra dell'Italia invasa hanno emanato ordini del giorno e hanno riuniti per la convocazione della rivoluzione bolscevica. Sono state dette e scritte uormità di ogni genere. Si è così affermato che il popolo italiano deve la sua «liberazione» di sovietici e che la dichiarazione di guerra all'U.R.S.S. è stata definita una «accusa verginosa».

Due fascisti caduti

in una imboscata del «fuori-legge».

Stradella, 8 novembre

In una via imboscata, tra due cementi in selio del nemico, sono caduti al loro posto di combattimento i fascisti repubblicani Camillo Molise e Alfredo Vercesi, entrambi appartenenti alla Brigata nera di Stradella. Il Molise era eroico martire della presente guerra. Ai funerali hanno partecipato rappresentanze dell'Esercito repubblicano e tedesco che hanno reso ai camerati caduti gli onori militari.

La Medaglia d'oro Carlo Bozzani ha visitato, a Como, alla Camera, gli invalidi ed i feriti deceduti in quell'ospedale, accolto festosamente dal ricoverati.

Due fascisti caduti

in una imboscata del «fuori-legge».

L'annuale del "putsch", di Monaco

comemorato dalla stampa germanica

Berlino, 9 novembre. Oggi, 9 novembre, anniversario del "putsch" di Monaco, la stampa germanica dedica i suoi editoriali al grande e significativo avvenimento della storia politica del popolo tedesco.

Il "Völkischer Beobachter" tratta a questo proposito il pericolo bolscevico, che gli avversari della Germania hanno misconosciuto durante la prima guerra mondiale allo stesso modo di oggi. La "Deutsche Allgemeine Zeitung" scrive che l'avversario si era illuso di conseguire i suoi scopi. Ma, come in quest'anno il carattere nazionalsocialista della giornata è apparso in tutta la sua potenza, l'odierna giornata si trova nel segno del Volksturm e dell'impiego totalitario della Nazione per la vittoria, e tutte le speranze del nemico su un interno crollo della Germania sono fallite», conclude il giornale.

Sul "Die Uhr Blatt", il capo dello stato maggiore delle S.S. pubblica un breve appello, in cui esalta la data gloriosa della rivoluzione nazionalsocialista, ed afferma che oggi l'intero popolo germanico, come allora i pochi «visionari» che marciarono verso la Feldherrnhalle monacense, dà prova della stessa fede, sudore e spirito di sacrificio.

Manifestazioni pubbliche a Londra

di appartenenti al movimento di Mosley

Lisbona, 9 novembre. Ex appartenenti all'organizzazione dei fascisti britannici, capeggiata da Mosley, e un certo numero di altre persone che si trovavano tutte internate, sono state liberate e, secondo quanto informa l'«United Press», hanno tenuto domenica la loro prima riunione pubblica a Hyde Park a Londra. Una moltitudine irrequieta ha ripetutamente interrotto gli oratori. Tuttavia non si sono svolte incidenti. Si è annunciato che ogni domenica saranno tenute riunioni del genere.

Il corrispondente londinese dello "Stockholm Tidningen" afferma che nessuno degli oratori ha cercato di svelare la sua appartenenza all'organizzazione dei fascisti britannici. Nei loro discorsi essi hanno aspramente criticato i giudici. Mosley finora si mantiene tra le quinte.

Stalin indotto dai suoi alleati a chiamare "aggressori", i nipponici

Ginevra, 9 novembre

La stampa britannica riporta al posto d'onore il discorso pronunciato da Stalin davanti ai Soviet supremi. Secondo i giornali inglesi, il passo più importante ed interessante del discorso è stato quello che il dittatore russo definisce i giapponesi «aggressori».

NELL'ITALIA INVASA

Fiera risposta agli inglesi del generale Nasi prigioniero nel Kenia

Vergognoso messaggio di Bonomi al Negus - Lo strano ambasciatore degli Stati Uniti a Roma

Lisbona, 9 novembre

Il generale di Divisione Agostino Marini, reduce dalla prigionia, ha rilasciato una dichiarazione scritta sugli appresi compunti dagli inglesi nei confronti del generale Nasi prigioniero nel Kenia. Alla richiesta britannica sull'atteggiamento che avrebbero assunto i prigionieri italiani nel caso di un armistizio, il generale Nasi risponde che la prospettiva era fuori di ogni realtà. Egli ha infatti incaricato il generale Marini di comunicare il suo parere in proposito che così si riassumono: «Meglio vivere con onore qualsiasi cosa avvenga l'Italia deve combattere sino all'ultimo istante alla Germania. Una Nazione può sempre sollevarsi da una sconfitta, dal disonore mai».

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria l'ammiraglio Giuseppe Persico tesoriere dell'Accademia di Italia, Achille Mantovani e Francesco Pellati, rispettivamente direttore dell'amministrazione e cancelliere dell'Ente stesso.

Palma Togliatti ha celebrato, con un discorso radiofonico, il ventisettesimo anniversario della Rivoluzione bolscevica riaffermando i concetti già più volte espressi dai comunisti nel riguardi dell'Unione Sovietica. Naturalmente Togliatti ha detto che il popolo italiano non ha altro che comprendere ed ammirare per i bolscevichi e il desiderio vivissimo di cancellare — sono parole sue — la vergogna dell'overseas.

Negli ambienti comunisti dell'Italia invasa ha destato sfavorevole impressione il telegramma inviato dalla direzione del Partito democratico cristiano a Roosevelt, in occasione della sua rielezione alla presidenza degli Stati Uniti. Nella manifestazione solidaria fra i democristiani e il più alto esponente del capitalismo giuliano, il Partito comunista vede la conferma della sua anomala razionalità dell'orgoglio che esprime il pensiero dei politici cattolici. Questo fatto accentuerà il contrasto già esistente tra i movimenti di sinistra e la democrazia cristiana.

Fra le tante disposizioni emanate nell'Italia invasa per la persecuzione dei fascisti è stata anche approvata una legge che rivela la assegnazione delle case di espropriazione. In un articolo sull'«Avanti!» il cosiddetto Ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, ha precisato che tutti i fascisti e gli appartenenti alla Milizia verranno sloggiati dagli appartamenti loro assegnati.

L'Agenzia universale telegrafica comunica che, in occasione del 4 novembre, Bonomi ha inviato un messaggio di saluto al Negus. Bonomi avrebbe dichiarato che il popolo italiano è solo desideroso di vivere in pace con tutti e che spera di trovare in avvenire condizioni di ospitalità anche in Etiopia.

Eden ha dichiarato alle Camere del Commonwealth che tutte le organizzazioni politiche fasciste sono state eliminate nell'Italia invasa. Anche il Ministero delle Corporazioni è stato soppresso. Ha aggiunto che si sta facendo ogni sforzo per ottenere informazioni sulle organizzazioni fasciste clandestine per poterle eliminare.

E' stato in questi giorni nominato ambasciatore degli Stati Uniti presso il Governo Bonomi il signor Alessandro Kerck, che è stato già per molti anni consigliere d'Ambasciata a Roma. Abitava in Via Nomentana 218, villa Bianca, ove aveva preso in affitto un grazioso pianterreno o primo piano della villa. Rischiosissimo, poteva per proprio conto disporre di somme enormi. Era molto affezionato alla madre, che viveva con lui a Roma e morì pochi anni or sono. Tanto lui che la madre erano, e fingevano di essere, entusiasti del Fascismo. La madre ha dato all'Opera Balilla e ad organizzazioni assistenziali somme cospicue; faceva anche molte opere di beneficenza. Si diceva a Roma che per queste sue benemerenze, anche dopo la dichiarazione di guerra agli Stati Uniti, il Kerck potesse conservare la disponibilità dell'appartamento di Villa

La crisi politica canadese

insaprita dalle ultime vicende

Ginevra, 9 novembre

La crisi politica nel Canada si è inasprita — scrive il corrispondente del "Daily Telegraph" da Toronto. Come è noto, la crisi è stata provocata dalla necessità di inviare rinforzi alle truppe canadesi operanti in Olanda ed in Italia.

Anche le dimissioni presentate dal Ministro della Guerra non hanno affatto contribuito a ristabilire la crisi. Il giornale britannico cita un'informazione del giornale canadese "Globe and Mail", in cui si afferma che l'invio di nuove truppe sui fronti di guerra europei è cosa della massima gravità, poiché le poche truppe dei reggimenti canadesi sono gigantesche.

La morte di Jean Gabin

Ginevra, 9 novembre

Il noto attore drammatico e cinematografico francese Jean Gabin è morto stamane a Parigi in seguito a un infarto cardiaco.

L'irridimento del Governo polacco

della questione delle frontiere orientali

Lisbona, 9 novembre

Il Governo polacco di Mikolajczyk, a quanto si afferma negli ambienti neutrali di Lisbona, tenderebbe a irridere nel suo atteggiamento contrario alla immediata delimitazione delle frontiere orientali della Polonia.

Secondo Mikolajczyk, la questione delle frontiere dell'est dovrebbe essere risolta contemporaneamente con quella delle frontiere occidentali, dietro garanzia degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Unione Sovietica.

L'irridimento del Governo polacco

della questione delle frontiere orientali

Lisbona, 9 novembre

Il Governo polacco di Mikolajczyk, a quanto si afferma negli ambienti neutrali di Lisbona, tenderebbe a irridere nel suo atteggiamento contrario alla immediata delimitazione delle frontiere orientali della Polonia.

Secondo Mikolajczyk, la questione delle frontiere dell'est dovrebbe essere risolta contemporaneamente con quella delle frontiere occidentali, dietro garanzia degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Unione Sovietica.

L'irridimento del Governo polacco

della questione delle frontiere orientali

Lisbona, 9 novembre

Il Governo polacco di Mikolajczyk, a quanto si afferma negli ambienti neutrali di Lisbona, tenderebbe a irridere nel suo atteggiamento contrario alla immediata delimitazione delle frontiere orientali della Polonia.

L'irridimento del Governo polacco

della questione delle frontiere orientali

Lisbona, 9 novembre

Il Governo polacco di Mikolajczyk, a quanto si afferma negli ambienti neutrali di Lisbona, tenderebbe a irridere nel suo atteggiamento contrario alla immediata delimitazione delle frontiere orientali della Polonia.

L'irridimento del Governo polacco

della questione delle frontiere orientali

Lisbona, 9 novembre

Il Governo polacco di Mikolajczyk, a quanto si afferma negli ambienti neutrali di Lisbona, tenderebbe a irridere nel suo atteggiamento contrario alla immediata delimitazione delle frontiere orientali della Polonia.

CRONACA DI BOLOGNA

Commossi onori di popolo ai Caduti nell'azione contro i fuori-legge

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

Una ondata di commosso e fiero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace

I "negozi fiduciari"

Meditati per ottenere la nuova qualifica

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, a seguito di quanto ha reso noto il 5 novembre P. P., comunica che le aziende di dettaglio del ramo tessuti, articoli di abbigliamento e confezioni, che desiderino ottenere la qualifica di "negozi fiduciari", dovranno inoltrare domanda alla locale U.N.I. Commerciale. Per ottenere tale qualifica, le ditte debbono possedere i seguenti requisiti: licenza di commercio ed iscrizione all'U.N.I.; non avere riportato condanne per infrazioni analoghe; avere una attrezzatura aziendale adeguata ed alta ed assicurare la regolare distribuzione della merce. Le domande dovranno essere presentate all'Unione suddetta entro il 13 corrente.

Di conseguenza, è stato disposto che in vendita (previo ritiro di appositi buoni) degli articoli di abbigliamento e confezioni da parte delle aziende interessate, abbia luogo a tutto il 15 novembre p. v. Dal 20 novembre sarà in vendita invece consentita solo ai "negozi fiduciari".

Quelle aziende al dettaglio che intendessero cedere le proprie rimanenze agli speciali magazzini per i sinistrati e profughi, sono invitate a prendere gli opportuni accordi con il Consiglio stesso. Tali aziende dovranno essere autorizzate a chiudere il proprio esercizio e verrà loro lasciato un apposito certificato attestante la cessione delle merci all'E.C.A.

Per sottoscrizione di corrispondenza è stato arrestato il portafoglio Carlo Serranoni, di anni 18, da Imola.

Tra chiavi sono state rinvenute in via Gandino e sono state depositate alla nostra Amministrazione in via Decari 2.

SULLE ORME DEI CARNEFICI BOLSCEVICHI

LA SCOPERTA DI UNA FOSSA colma di cittadini torturati e impiccati

I nefandi crimini dovuti a senza patria che si erano annidati tra le rovine dell'Ospedale Maggiore

Di un nuovo orrendo crimine che, per sue luttuose circostanze, richiama alla memoria le lugubri fosse di Kalyon, ai è macchiato il banditismo del senza patria.

In via Riva di Reno e precisamente nel giardino dell'Ospedale Maggiore — ripetutamente flagellato dai pirati dell'aria e da tempo evacuato — i tutori dell'ordine hanno scoperto in questi giorni, una fossa dove erano stati gettati numerosi cadaveri dei quali era stato fatto orribile scempio.

Infatti, seguendo le stive dei carnefici bolscevichi, i banditi dopo che avevano catturato cittadini rei soltanto di amare la nostra patria, li sottoponevano — prima ancora di issarli alla forca per l'impiccagione — alle più crudeli torture. Tutti i cadaveri presentavano perciò i segni di ogni più spietata se-

vizia, che va dalle pugnate alle rivoltellate.

Nell'estendere e approfondire le loro indagini sulle piste di codeste belve umane — che non possono avere diritto di cittadinanza tra il popolo italiano — i tutori dell'ordine irrompono, improvvisamente nella deserta zona dell'Ospedale Maggiore. In uno dei due giardini, rinvennero, in un primo tempo, due cadaveri di cittadini recentemente sottoposti a torture. Le salme apparivano semisepolte, per cui era palese che i rappresentanti della legge erano giunti sul luogo quando i banditi stavano per far scomparire le loro vittime.

Ci riserviamo di dare domani altri particolari sull'obbroscuro eccidio. Comunque, desideriamo subito rilevare che i tutori dell'ordine stanno rendendo la vita molto difficile ai banditi, con lo sferrare un'azione decisa e implacabile, che mentre serve a eliminare i fuori-legge, ridà alla cittadinanza tutta la necessaria tranquillità. I bolognesi nell'apprendere con raccapriccio la notizia di codesto spaventoso crimine, potranno a fuoco le inagguagliabili malvagità dei suoi autori, tutto degni degli aguzzini agli ordini di Stalin.

Prosegue tuttora la pietosa opera del disseppellimento delle salme dalla fossa; molte di esse, purtroppo, sono irrimediabilmente marcite, anche perché in stato di avanzata putrefazione.

Si appropria di 15.000 lire e di tre materassi

La signora Augusta Benati fu Alfonso ha denunciato alla Squadra mobile che certa Rita Sagni, domiciliata alla Croara di S. Lorenzo di Sopra, via Mazzarona 44, si è appropriata, in danno della decenza, della somma di lire 15.000. La Sagni è recidiva specie negli espedienti, tempo fa — come risulta da altra denuncia — appropriò di tre materassi del valore di lire 35.000, affidate da un nostro collega.

La Sestione provinciale dell'Amministrazione comunica:

Per il mese di novembre, la prelievitazione ed il prelievitamento del sale dovrà avvenire mediante il sistema di estrazione e dei buoni solubili della sarea, annoverati per generi limitati vari di IX prelievitazione. Prelievitazione colore n. 14; prelievitamento buon n. 283-284.

La Sestione provinciale dell'Amministrazione comunica:

Per l'approvvigionamento carne agli Ospedali ed alle convalescenze nonché alla popolazione civile, l'Ufficio Provinciale della Zoocultura in accordo con il Co.Pro.Ma. ha indetto ridurre i periodici ai quali gli agricoltori potranno presentare il bestiame nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana, alle ore 7.30, a partire dal giorno 13 novembre p. v. presso lo stabilimento I.N.C.A.S. in via Toscana n. 3, Bologna.

Il bestiame verrà valutato dalla Commissione Esperti e sarà pagato all'atto della consegna.

Gli interessati al conferimento dovranno munirsi di regolare cartolina precepita da richiedersi all'Ufficio Provinciale della Zoocultura, via della Zecca n. 6, Bologna.

La Sestione provinciale dell'Amministrazione comunica:

Per l'approvvigionamento carne agli Ospedali ed alle convalescenze nonché alla popolazione civile, l'Ufficio Provinciale della Zoocultura in accordo con il Co.Pro.Ma. ha indetto ridurre i periodici ai quali gli agricoltori potranno presentare il bestiame nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana, alle ore 7.30, a partire dal giorno 13 novembre p. v. presso lo stabilimento I.N.C.A.S. in via Toscana n. 3, Bologna.

Il bestiame verrà valutato dalla Commissione Esperti e sarà pagato all'atto della consegna.

Gli interessati al conferimento dovranno munirsi di regolare cartolina precepita da richiedersi all'Ufficio Provinciale della Zoocultura, via della Zecca n. 6, Bologna.

La Sestione provinciale dell'Amministrazione comunica:

Per l'approvvigionamento carne agli Ospedali ed alle convalescenze nonché alla popolazione civile, l'Ufficio Provinciale della Zoocultura in accordo con il Co.Pro.Ma. ha indetto ridurre i periodici ai quali gli agricoltori potranno presentare il bestiame nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana, alle ore 7.30, a partire dal giorno 13 novembre p. v. presso lo stabilimento I.N.C.A.S. in via Toscana n. 3, Bologna.

Il bestiame verrà valutato dalla Commissione Esperti e sarà pagato all'atto della consegna.

I DOVERI DELL'ORA

Compiti della donna nell'ambito cittadino

Montre giunge il rombo del cannone ad ognuno paventa per la propria famiglia e per la città, mentre si attuano previdenze necessarie a sopportare un eventuale stato di emergenza, non sarà vano parlare alle coscienze femminili.

La guerra, inferendo ovunque, ha creato urgenti necessità, ha messo in fuga certi tipi di donna che non hanno più ragione di essere: le Cicci, le Titti, le Mimme non ci sono più. Il tipo di ragazza che impiega il tempo inframazzando il passaporto con le visite ai negozi d'abbigliamento o a quelli delle collane romantiche, se oggi ancora esistesse, sarebbe semplicemente odioso. Tutto questo è un bene; ma a che prezzo ottenuto!

Noi, uomini, guardiamo con riconoscenza le giovani donne che, comprese della tristezza del momento, cooperano fattivamente al comune lavoro, siano esse impiegate in posti d'ordinario occupati dai loro compagni, siano di quelle che, per le faccende domestiche, si recano di buon mattino al forno con sotto il braccio una asiatica rioperta di bianco.

Sino convinta, le nostre donne, che la loro funzione nell'ambito cittadino è ora più che mai importante; siano consapevoli che rappresentano pur sempre, nel complesso armonico della famiglia, gli unici puri tesori che ci rimangono. Con le case mutilate, con gli avari perduti, la donna — sia essa madre, sposa o sorella — deve, con pietosa mano, rinfrescare la calda fronte di chi ha militato e sofferto ad alleviare la pena di ferite che, pur non sanguinando, non hanno speranza di essere rimarginate.

Ha realmente la donna, per parte sua esclusiva, un grande influsso sui costumi e sulla moralità di un popolo e il suo costume e la sua moralità sono dallo straniero osservate a giudizio di tutta la Nazione. Lo straniero, oltre che a mirare gli archi e i palazzi, i corsi e i giardini osserva profondamente come si naturale le donne, ed è principalmente dal contagio di queste che si formerà il giudizio su tutto il popolo.

La guerra ha messo la coscienza a travaglio molti e molte. Spetta alla donna rialimentare, sotto il velo della grazia, la sacra fiamma della famiglia. Questa famiglia di cui oggi essa è annessa all'umanità deve tornare ad essere il suo tempio di pace e d'amore. In questa famiglia, primo fondamento della società civile, irradieranno le virtù anelli della donna e i nobili sentimenti che dalla casa propria, la donna, con ideali nuovi e più altamente umani, parrebbe intesi al bene di tutti, non differenzia fin dove arriverà la sua voce, il suono dell'anima sua. Spetta alla donna, quindi, rianimare e santificare la famiglia. Così facendo, anche in mezzo a possibili avversità, sorgerà per lei una pace serena, un ritorno di tranquillità coscienza che avrà forza contro ogni prova e che terrà chiusa un reame di assoluto oia in ogni tempesta.

DARIO ZARATTANI

Per misure di P. S. è stato affermato che il ventenne Giorgio Zecchi, di Adria.

GIORGIO PINI, direttore responsabile.

Tipogr. de "Il

La zona portuale di Anversa sotto il tiro delle bombe volanti

Minimi guadagni territoriali del nemico pagati con enormi perdite al confine lorenese - Continua la grande battaglia di materiali fra Danubio e Tibisco

Berlino, 10 novembre. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

In valore lotta durata settimane nella testa di ponte di Brecken, su Sued-Beverland e sull'isola di Waikere, le nostre truppe hanno sbarcato al nemico il libero accesso al porto di Anversa. Il Comando germanico ha in tal modo guadagnato tempo per procedere alle misure per l'eliminazione del porto. Da settimana, ormai, la zona portuale di Anversa si trova sotto bombardamento delle bombe «V. 1» e «V. 2». Nella città, nei docks e nelle attrezzature portuali sono stati arrecati già gravi danni. Nella regione di Moerdijk, il presidio della nostra testa di ponte è stato portato sulla riva settentrionale delle Hollandse Diep. In conseguenza delle gravi perdite i nordamericani non hanno continuato gli attacchi a sud est di Stolberg.

La battaglia sulla frontiera lorenese è ulteriormente necessitata di intensità. A nord est di Pont-a-Mousson, eccettuata una locale infiltrazione, le unità avversarie attaccanti sono state respinte a nord-est della città. I nostri granatieri sono impegnati in combattimenti difensivi di particolare gravità fra Delme e Chateaux-Salins. I nordamericani, mediante l'impiego di duecento carri armati, sono riusciti a penetrare in una serie di località, riportando perdite elevate.

Dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico è passato all'attacco anche a nord di Metz, riuscendo a varcare la Mosella nella regione di Fiedenhaken. Granatieri hanno liberato il forte di Koenigsmark temporaneamente saccheggiato e costretto i nordamericani a ritirarsi in parte mediante gravi combattimenti nella strada ad hanno catturato in contrattacco prigionieri.

Continua il bombardamento a Londra mediante le «V. 1» e le «V. 2».

L'attività di lotta in Italia si è ravvivata soprattutto nel settore costiero adriatico. Dopo potentissima azione dell'artiglieria nemica, nelle strade di Forlì si sono avuti violenti combattimenti.

Presso Kumanovo, in Serbia, sono ancora una volta falliti potenti attacchi dei bulgari. Nostri granatieri hanno conquistato importanti alture a est e a nord-est di Mitrovia.

A sud e a sud-est di Budapest sono falliti numerosi attacchi dell'avversario davanti alle posizioni germaniche ed ungherese. Mediante nostri contrattacchi le punte d'attacco avversarie, le quali hanno riportato notevoli perdite, sono state eliminate a sud-est di Mezőkovác. Ad est della città il nemico ha insediato la sua artiglieria.

Battaglioni bolscevichi che tentavano di avanzare presso la frontiera slovacca sono stati arrestati dal fuoco della nostra difesa. Rinnovati concentramenti sovietici sono stati sbaragliati dall'efficace fuoco dell'artiglieria.

Sul fronte settentrionale del fronte orientale, sotto pioggia perenne di granate è trascorsa senza azioni di entità.

GIUSTIZIA DEMOCRATICA

La dislocazione soluzione che l'inchiesta Carrelia ha dato all'incidente Carrelia e cioè al trecento lincaggio eseguito in piena Roma da una folla inferocita all'incendio del palazzo Carrelia, ha veramente dell'incredibile. Gli inquirenti democratici si sono accorti, infatti, di annunciarne che la strage fu provocata da una donna polacca la quale nella sua stessa confessione ha inventato di sana pianta una triste storia di torture, crudeltà e di corruzione a danno dello scagionato direttore del carcere di Regina Coeli. La inchiesta conclude quindi rendendo omaggio alla onestà morale e professionale della vittima.

Non si parla di arresti, di processi, di sanzioni. Una turba bestiale fece per due ore - diciamo due ore - strazio di un vivo prima, di un cadavere poi, di oltraggio a quella spoglia con ferocia degna di cannibali. Una polizia assai impacciata a tanto scempio, le autorità rimangono neutrali ed assenti, e spesso si appren-

QUANDO I CONTI NON TORNANO

Churchill costretto ad aggiornare i suoi calcoli sulla fine della guerra

Il Premier forzato a rendere omaggio al valore del soldato tedesco. La straordinaria gravità delle perdite anglo-canadesi in Italia e in Olanda

Lisbona, 10 novembre. Churchill ha tenuto ieri un discorso alla camera d'onore offertagli dal lord Mayor di Londra. Il Premier ha esaminato le grandi battaglie del 1944 ed ha detto che bisogna intensificare gli sforzi per raggiungere la vittoria nel 1945.

Dopo un incensamento a Roosevelt, Churchill ha rilevato come le due principali operazioni in corso siano quelle sul fronte italiano e in Olanda. Per superare il durissimo sbarramento dell'Appennino, le truppe hanno dovuto pagare uno scotto di cinquantamila caduti. Gravissime sono pure le perdite, specie di soldati britannici e canadesi, sul fronte olandese. Ora le Potenze alleate dovranno cercare di raccogliere gli ultimi limiti delle forze e del sacrificio dinanzi alla fanatica resistenza germanica. «Non è questa l'ora del rilassamento» - ha detto Churchill - «addece un immenso supremo sforzo per ottenere il coronamento della fatica sin qui sopportata».

Churchill ha inoltre reso noto che gli avvenimenti politici e militari di questi ultimi tempi hanno reso necessario un altro incontro con Stalin e Roosevelt. «Noi cercheremo di dare il Primo Conferimento britannico - di stringere i tempi per l'offensiva alleata. Evidentemente i risultati finora conseguiti dagli eserciti anglo-americani sono stati di molto inferiori alle previsioni e Churchill si augura di potere ora convincere Stalin a un ultimo sforzo offensivo per agevolare il compito delle armate di Eisenhower».

Il Premier ha toccato fra l'altro i problemi americani, dicendo testualmente: «Noi stessi dobbiamo stare molto attenti per evitare di immischiarsi in questioni politiche americane». Churchill ha quindi rivolto espressioni di calda riconoscenza ad entrambi i grandi partiti statunitensi per il modo con cui gli interessi della alleanza sono stati tenuti alti al di sopra di ogni polemica di partito, elogiando l'ordinamento democratico degli Stati Uniti come un modello di regime politico.

A proposito della battaglia di Francia, il Premier britannico ha sottolineato i furiosi combattimenti sulla Mosca e la straordinaria capacità difensiva dell'Esercito tedesco. Esaminando la situazione sul fronte italiano, Churchill, dopo aver rilevato lo sforzo compiuto sugli Appennini, ha dichiarato: «Noi ci troviamo di fronte ad una linea potentemente fortificata e tenuta da un esercito che conta ottocento quasi pari ai nostri». Nelle operazioni in Italia, in Olanda e nel Belgio, le gravissime perdite sono state subite nella maggior proporzione dalle forze britanniche e canadesi. «Ora - egli ha aggiunto - saranno richiesti in pieno gli sforzi di tre grandi Potenze ed ogni briciola di energia che esse possono dare per vincere la disperata resistenza che dovremo attenderci da questo potente antagonista militare non deve essere negata».

Il discorso di Churchill si è chiuso con il solito fervoroso alla resistenza contro i disegni ed i lutti della guerra, che pensano fortemente con i loro gravami sul popolo britannico.

Al Comuni Eden ha dato ampi ragguagli sull'attentato di cui è rimasto vittima al Cairo lord Moyne. Secondo notizie da lui riferite, i due assassini hanno dichiarato di essere stati ingaggiati dall'organizzazione «Libertà di Israele», con il preciso scopo di uccidere il ministro britannico nel Medio Oriente. Quale momento del delitto hanno addotto che egli era capo della missione politica del Governo britannico per il Medio Oriente e svolgeva una politica contraria a quella dei nazionalisti ebrei. Perciò è stata decisa la sua morte. Non è stata ancora stabilita l'identità dei due uccisori.

Secondo quanto riferisce il «Daily Telegraph», il luogo del convegno tra Roosevelt, Churchill e Stalin dovrebbe essere Londra. La conferenza è prevista per la fine del corrente anno.

IL "PALO TELEFONICO VOLANTE"

Che cosa è la "V. 2,"

Il Primo Ministro britannico si decide finalmente a dar notizia della nuova telemarma e dei suoi micidiali effetti

Stoccolma, 10 novembre. Negli ambienti giornalistici della Capitale svedese si fa rievocare che come in occasione dell'impiego della «V. 1», anche questa volta il Governo britannico eseguirà sforzi disperati per non lasciare trapelare all'estero notizie circa l'efficienza delle esplosioni dei proiettili della «V. 2». Riguardo alla «V. 1», dopo le infinite indiscrezioni dimostrate da giornalisti nordamericani e di altri Paesi, la Londra - finalmente - annuncia che gli attacchi eseguiti mediante la «V. 1» risultano di gran lunga più gravi dei più intensi attacchi aerei eseguiti dalla Luftwaffe germanica nel corso dell'inverno 1940-41.

Tari mattina tutti i giornali britannici, in prima pagina ed a caratteri cubitali, hanno pubblicato il bollettino germanico in cui si dà notizia dell'impiego della «V. 2» senza, però, dare neppure commento. Ora, dopo una ventiquattr'ore la «Reuter» si è vista costretta a darne anche essa notizia. Secondo il comunicato «Reuter», la «V. 2» è una telemarma potentissima circa mille chilometri di alto esplosivo. Nella notizia britannica si aggiunge che il nuovo proiettile-razzo germanico avrebbe una gittata di almeno ottomila metri. La «V. 2» viene descritta dall'«Agenzia Reuter» come un razzo lungo sessi metri e provvisto di un motore sulla coda come le bombe normali. Il proiettile «palo telefonico volante» - come lo definisce l'agenzia ufficiosa britannica - giungerebbe con una velocità superiore a quella del suono e piomberebbe sul bersaglio prima ancora che venga registrato il suo arrivo. Anche Churchill ha dovuto ammettere alla Camera dei Comuni che nelle ultime settimane i tedeschi hanno impiegato contro l'Inghilterra bombe lanciate da grande distanza.

Churchill ha affermato che finora non è stata fatta alcuna dichiarazione britannica nei confronti di questi attacchi. «La ragione - ha detto il Premier - va ricercata nel fatto che mediante una simile dichiarazione la Germania avrebbe potuto ricevere importanti informazioni. Circa l'effetto del proiettile «V. 2», Churchill ha detto che questo razzo prima dell'esplosione, penetra nel terreno più profondamente che non la «V. 1». L'efficienza è quindi un po' più grave nei pressi immediati del grattare di esplosione. Tuttavia lo spostamento di aria è un po' meno violento.

L'ordigno «V. 2», attraverso la stratosfera fino ad una quota fra i novantacinque e i centodieci chilometri ed è più rapido del suono. In conseguenza della sua alta velocità, non è possibile allo stato attuale delle cose dare l'allarme. Si spera che le regioni d'onde gli ordigni «V. 2» vengono lanciati siano conquistate a tempo debito.

Tuttavia non è possibile sapere in anticipo se l'avversario non sarà in grado di aumentare la gittata dei proiettili. Per questa ragione non è possibile dire con sicurezza se nuovi punti di lancio i quali si trovano ulteriormente indietro, possano venire eliminati nel corso di un'avanzata.

Egli, Churchill si è detto per l'impiego della nuova arma rappresenta un tentativo di scuotere il morale del popolo britannico nella speranza di allentare in modo qualsiasi la difensiva del proprio campo. Churchill ha concluso raccomandando ancora una volta al Parlamento, alla stampa ed alla

UN ARTICOLO DI GOEBBELS

La guerra ha fatto giustizia di tutti i pregiudizi sociali.

Berlino, 10 novembre. Nel suo articolo settimanale sulla rivista «Das Reich», il dottor Goebbels afferma che la guerra ha abolito tutti i pregiudizi sociali e rinvigorisce ogni uomo a mettere il suo vero volto. Solo di fronte al pericolo della morte, gli uomini mostrano come sono realmente e non come vorrebbero apparire. Così nella guerra attuale maschere fallaci sono cadute e tutti i popoli del mondo stanno dinanzi a noi nella loro vera luce. Il processo di selezione - afferma Goebbels - procede secondo leggi di natura durissima. Perciò nessuno potrà illudersi, dopo la guerra, di rettificare la propria posizione. In quanto alla Germania - conclude Goebbels - il popolo tedesco ha dimostrato di possedere la necessaria maturità per inserirsi degnamente nel secolo in cui viviamo.

L'insegnamento della lingua russa

Lisbona, 10 novembre. Il Governo di Sofia, compiacente anche dell'opposizione sovietica, ha ordinato in tutte le scuole bulgare l'insegnamento obbligatorio della lingua russa. Teatri bulgari preparano la messa in scena di lavori sovietici, e all'Opera di Sofia è stata rappresentata «Eugen Onegin» di Puskin. In un teatro di provincia è stata rappresentata la commedia scritta dal Kommintern politico sovietico Konstantin. Sono stati infatti gli interpretatori di 59 fra giornalisti, scrittori e artisti sospetti di poca simpatia per il bolscevismo, alcuni giorni fa arrestati in seguito ad ordine delle autorità sovietiche di occupazione.

LA BATTAGLIA NEL SETTORE ADRIATICO

Violenti combattimenti nelle strade di Forlì

Tenace resistenza dei difensori germanici. La città indiscriminatamente cannoneggiata

Fronte italiano, 10 novembre. Dopo il primo ciclo offensivo nei settori appenninico-adriatico e a sud di Bologna - offerta che per le ammissioni olandese di Churchill è costata agli alleati più di cinquantamila morti - l'8a Armata britannica ha iniziato ieri il previsto attacco intorno alla città di Forlì.

Sullo svolgimento dei combattimenti, un dispaccio del tardo pomeriggio di ieri rendeva noto che l'attacco era stato preceduto da una massiccia preparazione di artiglieria alla quale aveva fatto seguito la pressione di due divisioni di fanteria. Dopo accaniti combattimenti, le forze avversarie erano riuscite ad avvicinarsi ai margini della città a sud della via Emilia. Un efficace contrattacco germanico aveva successivamente fermato il nemico su quelle posizioni.

Informazioni dell'ultima ora segnalano che violenti combattimenti sono attualmente in corso nella zona di Forlì. Con l'impiego di ingenti forze, il nemico era riuscito a penetrare nella città, accompagnando gli attacchi con martellante fuoco di artiglieria sull'abitato. Facendosi scudo delle macerie della casa in rovina, i difensori germanici hanno arginato l'attacco degli invasori e infine sono riusciti a ricacciare gli avversari ai margini meridionali della città. Durante la notte i combattimenti, però, sono continuati, e il campo di battaglia era illuminato dai sinistri bagliori degli incendi provocati dai bombardamenti anglo-americani.

Nel settore contiguo, una formazione tedesca ha annientato una importante porzione della testa di ponte britannica ad occidente del fiume Ronco. Anche a nord di Monte Trebbio, che dopo una tenace resistenza è stato sgomberato, i mercenari polacchi sono stati arrestati davanti alle principali linee difensive germaniche. A sud di Bologna, l'attività della 5a Armata è stata, invece, molto limitata. Nelle immediate retrovie nemiche una efficace incursione è stata compiuta da cacciabombardieri della Luftwaffe.

GRAVE VIOLAZIONE DELLA NEUTRALITÀ SVIZZERA

Terroristico attacco su Eglisau di aerei anglo-americani

Vittime e danni prodotti dal proditorio sgancio di una ventina di bombe di grosso calibro

Berna, 10 novembre. Aerei anglo-americani hanno effettuato un bombardamento contro l'ufficio elettrico svizzero Rhein-Eiden-Glatfingen. Sono state lanciate una ventina di bombe di grosso calibro. Colpito è rimasto il viadotto della ferrovia Eglisau-Coblenza. Le altre bombe sono cadute in un raggio fra i cento e i trecento metri a sud della centrale elettrica. Tre persone sono state uccise e altre quattro, fra cui due soldati svizzeri, ferite. La centrale elettrica non è stata colpita, tuttavia ha riportato gravi danni per effetto dello spostamento d'aria. Anche i tralicci dell'alta tensione sono stati abbattuti. In conseguenza del bombardamento della regione di Eglisau il ponte ferroviario sul Glatt è stato talmente danneggiato che il traffico è stato sospeso fino a nuovo ordine. Altre sei bombe sono state lanciate sul ponte di legno sul Reno che unisce Dissenhofen alla località Buden di Fallingen. Le bombe sono scoppiate sulla testa settentrionale del ponte, distruggendo completamente un'altezza. Schegge di pietre sono state lanciate a migliaia sulla cittadina di Dissenhofen dove hanno danneggiato tetti e finestre.

A proposito dell'attacco eseguito da velivoli anglo-americani contro la centrale elettrica elettrica di Eglisau, il giornale «Tat» pubblica la relazione di un testimone oculare nella quale fra l'altro si legge: «Una parte delle bombe è caduta nel Reno a circa 400 metri a monte dell'officina. Ironia della sorte a pochi metri di distanza dal punto dove le bombe hanno colpito il ponte, una tabella condanna di sei metri per sei è rimasta intatta sul parapetto del ponte demolito, e gli avvisori hanno dovuto direttamente mirare questa croce svizzera per assicurare le bombe sul ponte».

Il gabinetto iraniano dimissionario

Lisbona, 10 novembre. Il gabinetto dell'Iran, presieduto da Sadeq, ha presentato allo Shah le sue dimissioni.

Le autorità militari dell'Iran hanno fatto arrestare molti persone dei partiti di sinistra, che avevano tentato di organizzare una dimostrazione per celebrare l'anniversario della rivoluzione sovietica. La notizia ha provocato le ire della stampa bolscevica che ha sostenuto una violenta campagna contro le autorità governative dell'Iran.

Il treno Cairo-Haifa ha deragliato davanti a Sfax. Si sono avuti numerosi morti e feriti, fra cui molti militari.

Maggioranza democratica

In seno al Congresso americano

Gli argomenti che saranno trattati nelle prossime conversazioni fra Roosevelt, Churchill e Stalin

Lisbona, 10 novembre. In base alle più recenti informazioni, il risultato delle elezioni alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti è il seguente: democratici duecentosessantasei, repubblicani duecentotrentadue, seggi cinquantacinque senatori democratici sono stati definitivamente eletti, mentre i repubblicani possono contare soltanto su trentasette seggi. Inoltre fino ad ora sono stati eletti undici governatori democratici, cioè negli Stati di Arizona, Arkansas, Florida, Idaho, Massachusetts, Missouri, Carolina settentrionale, Rhode Island, Tennessee, Texas, Virginia occidentale. In altri quattro Stati i democratici sono alla testa. Governatori repubblicani sono stati eletti in tre Stati, e cioè: Connecticut, Delaware, Iowa, Kansas, Maine, Nebraska, Illinois, Michigan, Dakota meridionale, Montana, Colorado, Wisconsin e Vermont. Candidati repubblicani sono alla testa in quattro altri Stati.

Un dispaccio da Washington della «Associated Press», informa che, in seguito alla sua rielezione, Roosevelt certamente continuerà ad insistere su un presto e su un incontro con Stalin e Churchill, oltre ai soliti problemi di sicurezza collettiva. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra dovranno mettere al tappeto la partecipazione della Russia alla guerra nel Pacifico. Da questa si ritiene anche che Roosevelt si recerebbe in Cina prima della fine dell'anno. Infine secondo il «Daily Telegraph», un portavoce del Vaticano avrebbe espresso la soddisfazione della Santa Sede per la rielezione di Roosevelt.

